

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

CAPO I CORSI DI STUDIO

SEZIONE I NORME GENERALI

Art. 1

Corsi di laurea della Facoltà

1. Nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre sono attivati il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e il Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (Classe L-14).

2. Restano attivi ad esaurimento il Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (Classe 31). Il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (Classe 22/S) rimane aperto alle sole iscrizioni di coloro che si sono immatricolati fino all'a.a. 2005/2006 al Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche, Classe 31. Inoltre, resta attivo ad esaurimento il titolo congiunto italo-francese "Master Recherche" esclusivamente per gli studenti iscritti nell'A.A. 2006/2007 e nell'A.A. 2007/2008.

Art. 2

Collegi didattici

1. Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e il Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (Classe L-14) afferiscono a un unico Collegio didattico, istituito presso la Facoltà di Giurisprudenza.

2. Il predetto Collegio didattico ha la medesima composizione del Consiglio di Facoltà ed è sottoposto al medesimo regolamento.

Art. 3

Compiti del Collegio didattico

Il Collegio didattico svolge i seguenti compiti:

a) elabora gli ordinamenti didattici dei Corsi di laurea, con i relativi piani di studio consigliati e con l'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dai decreti ministeriali per le Classi;

b) formula gli obiettivi formativi dei Corsi, indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli e assicura la coerenza didattica e scientifica dei piani di studio proposti dall'ordinamento, acquisendo il parere conforme della Commissione paritetica;

c) determina i requisiti d'ammissione ai Corsi di studio, quantificandoli in debiti formativi e istituendo eventuali attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al recupero dei predetti debiti formativi;

d) assicura lo svolgimento delle attività didattiche, di tutorato e tirocinio previste dall'ordinamento;

e) mette a disposizione degli studenti – avvalendosi della collaborazione dei Dipartimenti e della Biblioteca – gli strumenti tecnici e scientifici essenziali per lo svolgimento delle attività formative previste dall'ordinamento;

f) elabora l'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche in modo da incentivare la frequenza, evitando – per quanto possibile – le sovrapposizioni di insegnamenti appartenenti allo stesso anno di corso;

g) entro il mese di aprile delibera il Regolamento didattico (che contiene i piani di studio consigliati dalla Facoltà, le modalità d'accesso e le norme sulla frequenza) e approva il testo dell'ordine degli studi;

h) esamina e approva le pratiche di trasferimento degli studenti, di regolamentazione della mobilità studentesca e di riconoscimento degli studi compiuti all'estero;

i) valuta le domande d'iscrizione ad anni di corso successivi al primo;

j) cura la corrispondenza tra la durata legale e quella reale degli studi, assicura attraverso adeguate attività tutoriali la risposta degli studenti all'offerta didattica e controlla l'entità del lavoro di apprendimento a carico dello studente in relazione alle finalità formative previste dall'ordinamento;

k) determina le forme di verifica dei crediti acquisiti dagli studenti in periodi di tempo superiori a quelli stabiliti dall'Ordinamento e ne stabilisce l'eventuale obsolescenza sul piano dei contenuti culturali e professionali, proponendone l'annullamento o la riduzione al Consiglio di Facoltà;

l) dedica almeno una riunione l'anno alla programmazione della didattica;

m) verifica i risultati delle prove d'accesso alla Facoltà e le tipologie delle insufficienze rilevate nei candidati, anche al fine di programmare i corsi di recupero;

n) dedica almeno una riunione l'anno alla valutazione dei risultati degli esami di profitto e delle prove idoneative;

o) indice almeno una riunione l'anno per valutare (anche alla luce dei risultati dei questionari distribuiti agli studenti nonché dei dati forniti dall'ufficio statistico d'Ateneo) l'attività didattica nel suo complesso, allo scopo di migliorarne la qualità e di progettare eventuali interventi di recupero ed assistenza agli studenti in ritardo; in quella sede verranno sentiti i rappresentanti degli studenti per un giudizio sui corsi di studio nel loro complesso; verranno acquisiti i risultati di eventuali indagini statistiche sull'efficienza e sull'efficacia degli insegnamenti, sugli sbocchi professionali legati alle lauree in Giurisprudenza nonché sul successo professionale dei propri laureati; potranno essere invitati esponenti del mondo del lavoro per rideterminare gli obiettivi didattici e gli sbocchi professionali dei corsi di studio;

p) decide se affidare a valutatori esterni un giudizio sull'efficienza e sull'efficacia dei propri corsi;

q) determina le modalità dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari per attività formative non direttamente dipendenti dall'Università;

r) provvede a quant'altro risulti necessario per lo svolgimento dell'attività didattica.

Art. 4

Commissione paritetica

1. Con durata biennale è istituita presso il Collegio didattico una Commissione paritetica, il cui parere è necessario per verificare la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e i loro specifici obiettivi formativi.

2. La Commissione è composta dal Preside o da un suo delegato, con funzione di Presidente, nonché da tanti professori di ruolo e ricercatori designati dai docenti del Collegio didattico quanti sono i rappresentanti degli studenti nel Collegio stesso.

3. La Commissione può proporre al Collegio didattico iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica.

4. In caso di contrasto tra la Commissione e il Collegio didattico decide il Senato accademico.

Art. 5

Studenti lavoratori, studenti part time, studenti Erasmus

1. Il Collegio didattico si riserva di disciplinare le attività didattiche per studenti lavoratori e part time conformemente alla normativa di Ateneo

2. L'attività didattica e la carriera scolastica degli studenti Erasmus è disciplinata da apposito regolamento (allegato N° 7)

Art. 6

Informazioni agli studenti

Le informazioni sulla didattica vengono fornite agli studenti tramite la Guida dello studente e il sito della Facoltà. Ulteriori informazioni vengono comunicate tramite la Segreteria didattica (quelle attinenti all'orario delle lezioni e dei seminari, al ricevimento degli studenti, alle date degli esami e delle discussioni delle tesi di laurea, nonché tutte quelle attinenti ai rapporti didattici tra docenti e studenti) o tramite la Segreteria studenti (quelle attinenti alla carriera del singolo studente e agli atti ufficiali che la riguardano, quali la domanda preliminare e la domanda definitiva per il sostenimento della prova finale), nonché tramite appositi *monitor* collocati nell'androne della Facoltà (ove vengono pubblicizzati gli avvisi relativi alle attività didattiche in corso e agli eventi culturali di maggiore rilievo).

SEZIONE II

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)

Art. 7

Obiettivi formativi e risultati d'apprendimento attesi (LMG/01)

1. La laurea magistrale in Giurisprudenza persegue i seguenti obiettivi formativi:

- garantire un'approfondita cultura giuridica di base, nazionale ed europea, sviluppata anche con tecniche e metodologie casistiche;
- fornire le conoscenze economiche, storiche e comparatistiche necessarie per comprendere gli istituti del diritto positivo nella loro funzione pratica e nella loro evoluzione diacronica;
- sviluppare la capacità di produrre, anche con l'uso di strumenti informatici, testi giuridici (normativi, negoziali, processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti d'impiego;
- sviluppare capacità interpretative, d'analisi casistica, di qualificazione giuridica della fattispecie, di comprensione del testo ed ordinata rappresentazione dei problemi;
- fornire gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

2. I laureati in Giurisprudenza, oltre a indirizzarsi alle professioni legali e alla magistratura, potranno essere utilizzati, con funzioni d'elevata responsabilità, nei vari campi d'attività sociale ed economica, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese, nei sindacati, nelle istituzioni nazionali, europee ed internazionali, nonché ovunque siano richiesti discernimento, capacità d'analisi e sensibilità ai dati di contesto.

Art. 8

Attività formative (LMG/01)

La durata del corso di laurea è di 5 (cinque) anni e sono attivati i seguenti insegnamenti:

1. Analisi economica del diritto	IUS/02	12. Diritto civile II (Principi di diritto europeo)	IUS/01
2. Anglo-american company law (Diritto commerciale angloamericano)	IUS/04	13. Diritto civile II (Sistema dei diritti reali)	IUS/01
3. Derecho ibero-americano (Diritto ibero-americano)	IUS/02	14. Diritto civile II (La Responsabilità per fatti illeciti)	IUS/01
4. Diritto agrario	IUS/03	15. Diritto commerciale I	IUS/04
5. Diritto amministrativo europeo	IUS/10	16. Diritto commerciale II	IUS/04
6. Diritto amministrativo I	IUS/10	17. Diritto comune	IUS/19
7. Diritto amministrativo II	IUS/10	18. Diritto contabile	IUS/04
8. Diritto bancario	IUS/04	19. Diritto costituzionale	IUS/08
9. Diritto canonico	IUS/11	20. Diritto costituzionale comparato	IUS/08
10. Diritto cinese	IUS/02	21. Diritto costituzionale regionale	IUS/08
11. Diritto civile	IUS/01	22. Diritto del lavoro	IUS/07
		23. Diritto del lavoro II	IUS/07
		24. Diritto dell'ambiente	IUS/03

25. Diritto delle istituzioni religiose	IUS/11	54. Filosofia del diritto	IUS/20
26. Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	IUS/09	55. Giustizia amministrativa	IUS/10
27. Diritto dell'unione europea	IUS/14	56. Informatica giuridica e logica giuridica (idoneità)	IUS/20
28. Diritto di famiglia italiano e comparato	IUS/01	57. International arbitration (Arbitrato internazionale)	IUS/02 IUS/13 IUS/15
29. Diritto ecclesiastico	IUS/11	58. International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)	IUS/02
30. Diritto fallimentare	IUS/04	59. International humanitarian law (Diritto internazionale umanitario)	IUS/13
31. Diritto finanziario	IUS/12	60. Istituzioni di diritto privato I	IUS/01
32. Diritto industriale	IUS/04	61. Istituzioni di diritto privato II	IUS/01
33. Diritto internazionale	IUS/13	62. Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09
34. Diritto internazionale privato	IUS/13	63. Law and the humanities (Diritto e cultura)	IUS/19
35. Diritto parlamentare	IUS/08	64. Legal protection of culture heritage (Protezione giuridica del patrimonio culturale)	IUS/02 IUS/13
36. Diritto penale	IUS/17	65. Lingua giuridica inglese	ND
37. Diritto penale commerciale	IUS/17	66. Lingua giuridica tedesca	ND
38. Diritto penale II	IUS/17	67. Politica economica	SECS-P/02
39. Diritto penale internazionale	IUS/17	68. Private comparative law (Diritto privato comparato)	IUS/02
40. Diritto processuale civile I	IUS/15	69. Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)	SECS-P/03
41. Diritto processuale civile II	IUS/15	70. Scienza delle finanze	SECS-P/03
42. Diritto processuale costituzionale	IUS/08	71. Sistemi giuridici comparati	IUS/02
43. Diritto processuale penale	IUS/16	72. Sociologia del diritto	IUS/20
44. Diritto pubblico dell'economia	IUS/05	73. Storia del diritto medioevale e moderno	IUS/19
45. Diritto pubblico romano	IUS/18	74. Storia del diritto medioevale e moderno II	IUS/19
46. Diritto romano	IUS/18	75. Storia del diritto privato romano	IUS/18
47. Diritto sanitario	IUS/10	76. Storia delle codificazioni moderne	IUS/19
48. Diritto tributario	IUS/12	77. Teoria generale del diritto	IUS/20
49. Droit français des obligations et des contrats (Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti)	IUS/02		
50. Economia aziendale	SECS-P/07		
51. Economia politica	SECS-P/01		
52. Esegesi delle fonti del diritto romano	IUS/18		
53. European judicial system (Giustizia europea)	IUS/14		

- Gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento sono riportati in allegato (N°4)
- Il quadro delle attività di base, caratterizzanti e affini/integrative del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) è riportato in allegato (N°5)

Art. 9

Attività formative speciali (LMG/01)

La Facoltà mette a disposizione dieci insegnamenti in lingua inglese un insegnamento in lingua francese, ed uno in lingua spagnola, ciascuno di sette crediti:

- Anglo-american company law
- European judicial system
- International Arbitration
- International business contracts
- International humanitarian law
- Law and humanities
- Legal Protection of Culture Heritage
- Private comparative law
- Public economics and regulation
- Droit français des obligations et des contrats
- Derecho ibero-americano

Sono altresì attivati:

- un corso d'inglese giuridico (4 CFU);
- un corso di tedesco giuridico (4 CFU);
- un corso d'informatica giuridica e logica giuridica (5 CFU);
- due corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri, uno al terzo anno in Diritto civile (3 CFU), ed uno al quarto anno in Diritto amministrativo (3 CFU), riservati a 50 studenti ciascuno. L'iscrizione ai predetti corsi è regolata da apposite norme (v. regolamento allegato N°3).

Art. 9 bis

Corsi mutuati da altre Facoltà

Sono mutuati i seguenti insegnamenti integrativi.

Dalla Facoltà di economia:

1. Diritto internazionale dell'economia
2. European competition law (Diritto dell'Unione Europea per l'Impresa)
3. Econometria
4. Matematica generale
5. Statistica

Dalla Facoltà di lettere e filosofia:

1. Diritto della comunicazione e dell'informazione
2. Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani

Dalla Facoltà di scienze politiche

1. Storia del diritto pubblico
2. Statistica economica

Gli insegnamenti integrativi mutuati da altre Facoltà fanno conseguire il numero di crediti previsto dal regolamento didattico della Facoltà dalla quale si mutua e comunque non superiore a sette.

Art. 10

Piani di studio consigliati (LMG/01)

Gli obiettivi formativi del piano di studio generale sostanzialmente coincidono con quelli dell'intero corso di laurea e mirano soprattutto a formare laureati per le professioni forensi, per la magistratura, per le pubbliche amministrazioni, per le imprese e per ogni altra attività sia richiesta una competenza giuridica a largo spettro. Il piano di studi è il seguente:

	I semestre		II semestre	
I	Istituzioni di diritto pubblico	10	Sistemi giuridici comparati	9
	Storia del diritto privato romano	10	Istituzioni di diritto privato I	10
	Filosofia del diritto	10	Economia politica	10
II	Diritto costituzionale	9	Storia del diritto medioevale e moderno	10
	Istituzioni di diritto privato II	9	Diritto del lavoro ⁽¹⁾	10+2
	Diritto dell'Unione europea	9	<i>Scienza delle finanze</i>	7
	Informatica giur. e logica giur.(id.)	5		
III	Diritto penale	10	Diritto processuale civile I	10
	Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
	<i>Diritto ecclesiastico</i>	7	Diritto tributario	7
			<i>Insegnamento a scelta</i>	7
IV	Diritto amministrativo II	9	Diritto civile	8
	Diritto romano	8	Diritto commerciale II	8
	Diritto penale II	8	Diritto processuale civile II	8
	Lingua (idoneità) ⁽²⁾	4	<i>Insegnamento a scelta</i>	7
V	Diritto internazionale	9	<i>Insegnamento a scelta</i>	7
	Diritto processuale penale ⁽³⁾	10+4	Lingua giuridica (idoneità) ⁽²⁾	4

	<i>Insegnamento a scelta</i>	7	Prova finale	19
--	------------------------------	---	---------------------	-----------

Gli insegnamenti segnati in grassetto (24 esami e 3 idoneità) sono obbligatori per tutti i piani di studio e comuni a tutti i curricula

Gli insegnamenti in corsivo (6 esami, dei quali uno – a scelta dello studente – sostituibile con altre attività formative, che possono concludersi con una prova idoneativa) individuano gli spazi lasciati liberi per lo sviluppo dei piani di studio consigliati dalla Facoltà. Gli insegnamenti “a scelta” comprendono tutti gli insegnamenti attivati in Facoltà.

Uno di essi può essere sostituito con sette crediti acquisiti con altre attività formative.

Si precisa che per gli insegnamenti “a scelta” il riferimento all’anno di corso è puramente indicativo salvo sempre il rispetto delle propedeuticità.

N.B. Gli studenti possono svolgere eventualmente un esame in più rispetto a quelli previsti dall’ordinamento didattico. Detto esame potrà sostituire anche ai fini della media uno degli esami opzionali già svolti.

1) L’insegnamento di diritto del lavoro si articola in un Corso da 10 crediti accompagnato da attività seminariale di 2 crediti.

2) L’ordinamento del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01), a partire dall'a.a. 2007/2008, prevede che le conoscenze linguistiche di base (livello B1) debbano essere verificate secondo le seguenti modalità:

- attraverso la verifica effettuata dal Centro Linguistico di Ateneo se lo studente ha già conoscenze linguistiche;
- qualora il test di cui alla lettera precedente non dia risultati adeguati, attraverso un corso specifico previsto dal CLA;
- attraverso il riconoscimento da parte della Facoltà di corsi presso altra istituzione linguistica accreditata (il cui elenco è disponibile presso il sito web del CLA).

Una volta conseguito il livello base (B1) di conoscenza linguistica attraverso le modalità suddette, i 4 CFU relativi alla Lingua Giuridica prevista al V° anno, Il semestre (del corso Classe LMG/01) potranno essere conseguiti, a partire dal IV anno del corso (Classe LMG/01) alternativamente secondo le seguenti modalità:

- frequentando i corsi ufficiali di lingua giuridica e superando la relativa prova di idoneità;
- frequentando i corsi di materie giuridiche tenuti in lingua attivati dalla Facoltà e superando il relativo esame;
- nell’attività d’elaborazione della tesi, sotto la supervisione del relatore. A tal fine lo studente dovrà, all’atto della richiesta d’assegnazione della tesi, far presente al docente l’intenzione di acquisire anche i crediti per la conoscenza della lingua giuridica e il docente dovrà indicare le attività e i materiali didattici necessari per conseguire tali crediti;
- sostenendo, nell’ambito del programma Erasmus, esami presso Università straniere. A tal proposito si precisa che analogo riconoscimento potrà essere dato anche agli studenti che nel corso di laurea triennale (ex classe 31) abbiano partecipato al programma Erasmus sostenendo esami presso Università straniere;
- studenti che abbiano preparato la tesi di laurea presso Università o Istituti di livello universitario stranieri.

3) L’insegnamento di Diritto processuale penale si articola in un Corso di lezioni di 10 crediti accompagnato da attività seminariale di 4 crediti. Gli studenti che hanno già conseguito la laurea triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31) e hanno già acquisito n° 7 CFU nel settore scientifico disciplinare IUS 16 possono acquisire solo 7 CFU nel medesimo settore

Art. 11

Altri piani di studio consigliati dalla Facoltà

1. Gli studenti possono scegliere altresì uno dei seguenti piani di studio, con l’avvertenza che debbono sostenere tutti gli insegnamenti e tutte le attività obbligatorie del piano di studio generale e che un insegnamento rimane a loro scelta, fermo restando che esso è sostituibile con sette crediti acquisiti con altre attività formative offerte dalla Facoltà. I tempi della scelta tra i vari piani di studio sono liberi purchè la carriera scolastica dello studente corrisponda a uno dei modelli offerti dalla Facoltà. Ai fini della scelta del piano di studio non è, pertanto, necessaria alcuna formalità.

2. I piani di studio consigliati dalla Facoltà sono articolati, pertanto, come segue: 24 insegnamenti obbligatori; 3 insegnamenti caratterizzanti, da individuare secondo i criteri indicati nelle seguenti tabelle; 2 insegnamenti integrativi, da scegliere nelle rose indicate nelle tabelle (come insegnamenti integrativi si possono scegliere anche i residui insegnamenti caratterizzanti indicati nello stesso piano di studi); 1 materia a scelta dello studente (che può appartenere alle rose indicate nello stesso piano di studi); 2 idoneità linguistiche ed 1 idoneità informatica; la tesi di laurea.

3. La scelta di uno specifico piano di studi non risulta dal diploma di laurea, ma potrà risultare dalla documentazione completa del percorso formativo.

PIANI DI STUDIO CONSIGLIATI DALLA FACOLTA'

Publicistico

Obiettivi formativi: il piano di studio intende fornire conoscenze avanzate nel settore del diritto pubblico in generale, anche in prospettiva europea e internazionale, con particolare attenzione ai rapporti tra diritto ed economia. L'obiettivo è quello della formazione di laureati adatti a trovare collocazione nelle amministrazioni pubbliche italiane (sia centrali sia locali), nelle strutture delle autorità di garanzia, nelle istituzioni parlamentari e degli altri organi costituzionali.

Caratterizzanti

A) Scienza delle finanze
B) Diritto ecclesiastico
C) Giustizia amministrativa/Diritto dell'ambiente/Diritto amministrativo europeo

Diritto delle comunicazioni e delle informazioni
Diritto delle istituzioni religiose
Diritto finanziario
Diritto parlamentare
Diritto processuale costituzionale
Diritto pubblico dell'economia
Diritto pubblico romano
Diritto sanitario
European judicial system (Giustizia europea)
Politica economica
Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)
Sociologia del diritto
Storia del diritto pubblico

Integrativi

Analisi economica del diritto
Diritto amministrativo europeo
Diritto bancario
Diritto costituzionale comparato
Diritto costituzionale regionale
Diritto dell'ambiente
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie

Giurista d'Impresa

Gli obiettivi formativi di questo piano di studi sono costituiti da un'appropriata miscela di cultura giuridica e cultura di impresa, per formare dei laureati che possano trovare collocazione nel sistema delle imprese (specialmente bancarie e assicurative) nonché nel sistema delle pubbliche amministrazioni che abbiano rapporti economici con le imprese. Viene particolarmente curato il profilo professionale che concerne l'attività di ristrutturazione aziendale e societaria.

Caratterizzanti

A) Economia aziendale
B) Diritto del lavoro II o Diritto industriale
C) Diritto bancario o Diritto fallimentare

Diritto civile II (Sistema dei diritti reali)
Diritto contabile (moduli)
Diritto dell'ambiente
Diritto internazionale privato
Diritto pubblico dell'economia
International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)
Politica economica
Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)

Integrativi

Analisi economica del diritto
Anglo-american company law (Diritto commerciale anglo-americano)
Diritto bancario
Diritto civile II "Principi di diritto europeo"

Internazionalistico Comparatistico

Il curriculum mira a rafforzare nello studente la percezione e la comprensione della dimensione internazionale, transnazionale e comparata del diritto. Lo studente in possesso di tale formazione sarà naturalmente vocato alle professioni nelle istituzioni internazionali e comunitarie, negli studi legali internazionali, nelle imprese globalizzate. Tale formazione è rafforzata dalla presenza, all'interno del curriculum, di un certo numero di insegnamenti impartiti integralmente in lingua francese, inglese e spagnolo.

Caratterizzanti

A) Scienza delle finanze
B) Diritto canonico
C) Storia delle codificazioni moderne o Diritto comune

Diritto costituzionale comparato
Diritto costituzionale regionale
Diritto dell'ambiente
Diritto delle istituzioni religiose
Diritto di famiglia italiano e comparato
Diritto internazionale dell'economia
Diritto internazionale privato
Diritto penale internazionale
Diritto processuale costituzionale
Diritto pubblico romano
Droit français des obligations et des contrats (Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti)
Esegesi delle fonti del diritto romano

Integrativi

Analisi economica del diritto
Anglo-american company law (Diritto commerciale anglo-americano)
Derecho ibero-americano (Diritto ibero-americano)
Diritto bancario
Diritto cinese
Diritto civile II "Principi di diritto europeo"

European competition law (Diritto europeo della concorrenza)
 European judicial system (Giustizia europea)
 International arbitration (Arbitrato internazionale)
 International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)
 International humanitarian law (Diritto internazionale umanitario)

Law and the humanities (Diritto e cultura)
 Legal protection of cultural heritage (Protezione giuridica del patrimonio culturale)
 Politica economica
 Private comparative law (Diritto privato comparato)
 Storia del diritto medioevale e moderno II

Penalistico

Obiettivi formativi: il piano di studi intende fornire approfondite conoscenze di diritto penale, sostanziale e processuale, in un quadro di teoria generale del diritto volto ad esaltare i profili garantistici del diritto penale; una particolare attenzione è riservata anche alle interrelazioni tra diritto penale ed economia, nonché al diritto penale internazionale.

Gli sbocchi professionali sono quelli della magistratura e dell'avvocatura, ma anche di organismi internazionali e le associazioni senza scopo di lucro con vocazione internazionale.

Caratterizzanti

A) Scienza delle finanze
 B) Teoria generale del diritto
 C) Diritto penale internazionale o Diritto penale commerciale

Diritto bancario
 Diritto dell'ambiente
 Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie
 Diritto delle comunicazioni e delle informazioni
 Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)
 Storia del diritto medioevale e moderno II

Integrativi

Analisi economica del diritto

Economico Giuridico

Obiettivi formativi: la conoscenza dell'interazione fra istituzioni giuridiche e comportamenti economici, con riferimento alla rilevanza del quadro giuridico-istituzionale per il funzionamento e la performance del sistema economico di mercato ed all'importanza dell'analisi economica nell'offrire ulteriori strumenti di interpretazione degli istituti del diritto positivo anche in funzione evolutiva. Sbocchi lavorativi specifici: pubbliche amministrazioni centrali e locali, istituzioni economiche, organismi europei ed internazionali, centri di ricerca, studi legali internazionali.

Caratterizzanti

A) Scienza delle finanze
 B) Diritto ecclesiastico
 C) Una materia a scelta nella rosa degli integrativi dell'Economico Giuridico

Diritto dell'ambiente
 Diritto finanziario
 Diritto internazionale dell'economia
 Diritto pubblico dell'economia
 Econometria
 International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)
 Matematica generale
 Politica economica
 Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)
 Statistica
 Statistica economica

Integrativi

Analisi economica del diritto
 Anglo-american company law (Diritto commerciale anglo-americano)
 Diritto amministrativo europeo
 Diritto bancario
 Diritto contabile (moduli)

Qualora il *curriculum* presentato dallo studente per la laurea non corrisponda ad alcuno dei piani di studio consigliati dalla Facoltà, deve corrispondere al piano di studio generale.

Art. 12

Master Recherche e titoli all'estero

1. Agli studenti della Facoltà viene offerta la possibilità di seguire un curriculum per conseguire un doppio titolo italiano-francese: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Recherche 1 e 2 francese Droit Mention Droit Privé – Specialità «Les contrats en droit européen».

2. Questo curriculum risponde all'esigenza di internazionalizzazione degli studi giuridici viva, soprattutto, nell'ambito dell'Unione europea, con riguardo alle numerose professioni giuridiche: per le attività nelle società multinazionali, nelle professioni forensi, negli organismi europei, nella ricerca e nell'insegnamento.

3. Il curriculum è riservato esclusivamente agli studenti che ne abbiano fatto richiesta e che abbiano superato la selezione secondo le modalità indicate nell'ordine degli studi dell'A.A. 2009/2010 nell'apposita sezione - allegato N°1 (*Doppio titolo italo-francese: "Laurea magistrale italiana – Master recherche"*).

4. Per gli studenti che hanno completato il terzo anno della LMG/01 è possibile accedere al programma di scambio con il Law Center della Nova Southeastern University di Fort Lauderdale (Florida).

5. Il programma prevede, per un massimo di cinque posti e su base reciproca, l'acquisizione sia della Laurea magistrale in giurisprudenza (LMG/01) che quello di Juris Doctor negli Stati Uniti, nonché altrettanti posti di scambio semestrale.

SEZIONE III
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
"SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (L14)"
"LEGAL SERVICES(L14)"

Art. 13

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi, sbocchi occupazionali(L14)

1. Il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici persegue i seguenti obiettivi formativi:

- fornire conoscenze e capacità di comprensione di livello post secondario, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati e dalla conoscenza d'alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;

- fornire la capacità d'applicare le conoscenze acquisite in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro e di possedere competenze adeguate, sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

- fornire la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici ed etici;

- fornire la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;

- garantire quelle capacità d'apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia.

2. I risultati d'apprendimento attesi dal titolo di studio, espressi tramite i Descrittori europei, sono i seguenti:

- per quanto concerne le conoscenze e la capacità di comprensione, i laureati della classe L/14, sulla base di un'accurata preparazione istituzionale, dovranno essere in grado di percepire l'esatto significato di norme e di precedenti giurisprudenziali; la differenziazione dei piani di studio dovrà consentire l'apprendimento delle nozioni di base necessarie per gli sbocchi professionali propri dei "Servizi giuridici";

- per quanto concerne la capacità d'applicare le conoscenze acquisite, i laureati della classe dovranno sapere: utilizzare i precedenti giurisprudenziali, individuare con sicurezza gli interessi in gioco, mediare tra i predetti interessi e prospettare soluzioni.

- sul piano dell'autonomia di giudizio, i laureati della classe dovranno saper valutare gli esiti dei procedimenti intrapresi o suggeriti, specificandone gli effetti sul piano tecnico, economico, sociale;

- sul piano delle abilità comunicative, i laureati della classe dovranno dimostrare sicura padronanza di almeno una lingua giuridica straniera, oltre l'italiano, e devono apprendere le griglie concettuali necessarie per interagire con tecnici di altre discipline.

- sul piano della capacità di apprendimento i laureati della classe dovranno possedere il bagaglio culturale necessario ad apprendere e approfondire le materie specialistiche e i saperi tecnici complementari.

3. La laurea in Scienze dei servizi giuridici potrà essere utilizzata per perseguire, a titolo esemplificativo, i seguenti sbocchi professionali: operatore giudiziario (Cod. ISTAT 383), operatore giuridico d'impresa (Cod. ISTAT 363), operatore bancario (Cod. ISTAT 1340), operatore amministrativo (Cod. ISTAT 286), consulente del lavoro (Cod. ISTAT 324).

4. Il percorso formativo prevede: l'insegnamento istituzionale del diritto costituzionale/pubblico e del diritto privato; gli insegnamenti di base volti a fornire i necessari riferimenti storici, comparatistici e filosofici; gli insegnamenti di base delle più importanti materie professionali (commerciale, lavoro, amministrativo, penale); gli insegnamenti di base del diritto processuale civile e dell'unione europea; una vasta gamma di insegnamenti d'approfondimento (ad es. Diritto civile, Diritto commerciale II, Diritto penale II, Diritto amministrativo II, etc.) nonché tutti gli insegnamenti affini o integrativi disponibili in Facoltà.

Art. 14

Attività formative (L14)

1. La durata del corso di laurea è di 3 (tre) anni.
2. Gli studenti del corso possono avvalersi di tutti gli insegnamenti e di tutte le attività formative della Facoltà.
 - Il quadro delle attività di base, caratterizzanti e affini/integrative del Corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (Classe L14) è riportato in allegato (N°6)

Art. 15

Piano di studio generale(L14)

	I semestre		II semestre	
I	Istituzioni di Diritto Pubblico	10	Istituzioni di diritto privato I	5
	Storia del diritto privato romano	6	Sistemi giuridici comparati	9
	Filosofia del diritto	10	Materia curriculare ⁽¹⁾	9
	Informatica giur. e logica giur. (idoneità)	5	Materia a scelta	7
II	Istituzioni di diritto privato II	5	Diritto del lavoro	10
	Diritto dell'Unione europea	9	Storia del diritto medioevale e moderno	6
	Materia a scelta	7	Materia a scelta ⁽¹⁾	7
	Materia a scelta	7	Lingua (idoneità)	4
	Attività formative (idoneità)	2	Attività formative (idoneità)	2
III	Diritto penale	10	Diritto processuale civile I	10
	Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
	Materia a scelta	7	Tirocini	1
	Attività formative(idoneità)	4	Prova finale	9

1) Un insegnamento a scelta tra Economia politica, Scienze delle finanze, Economia Aziendale o Diritto tributario. Qualora lo studente scelga Scienza delle Finanze, Economia Aziendale o Diritto tributario può sostenere l'esame al 2° anno anticipando una materia a scelta; qualora non abbia sostenuto l'esame d'Economia politica il programma di Scienza delle Finanze, Economia Aziendale o Diritto tributario deve essere integrato con un modulo aggiuntivo di due crediti.

2) Il numero di esami complessivo è di 19; diventa di 20 se alle attività formative si sostituisce un ulteriore insegnamento; si può ridurre anche di due o tre unità (e quindi scendere anche a 16) se gli insegnamenti scelti dallo studente attribuiscono un numero di crediti superiore a quelli previsti in tabella.

3) Per attività formative si intendono: corsi di scrittura, seminari, processi simulati, partecipazione guidata a convegni, esperienze professionali guidate, etc.

N.B. Gli studenti possono svolgere eventualmente un esame in più rispetto a quelli previsti dall'ordinamento didattico. Detto esame potrà sostituire anche ai fini della media uno degli esami opzionali già svolti.

Art. 16

Equipollenze e acquisizione dei crediti (L14)

1. Ai fini del conseguimento della Laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, sono previste le seguenti equipollenze:

- l'insegnamento d'Istituzioni di diritto pubblico (IUS 09) è considerato equipollente all'insegnamento di Diritto costituzionale;

- l'insegnamento di Informatica giuridica e Logica giuridica (IUS 20) è considerato equipollente all'insegnamento di Informatica (INF/01);

2. Per gli insegnamenti di Storia del diritto privato romano, Storia del diritto medioevale e moderno, Istituzioni di diritto privato I e II, ferma restando la frequenza alle lezioni dei corsi della Laurea magistrale LMG/01, è previsto un programma semplificato, che corrisponda al numero di CFU della tabella del corso di Laurea triennale.

3. Gli studenti del Corso di laurea triennale, se vogliono, sono ammessi a frequentare gli insegnamenti completi di Storia del diritto privato romano, Storia del diritto medioevale e moderno, Istituzioni di diritto privato I e II, per conseguire i relativi crediti.

4. I CFU conseguiti in esubero in qualsivoglia attività formativa programmata dalla Facoltà (insegnamenti con più di sette crediti), potranno essere imputati:

- ai CFU riservati agli insegnamenti affini e integrativi;
- agli insegnamenti a scelta dello studente;
- ai tirocini formativi e d'orientamento;
- alle altre attività formative.

Art. 17

Piani di studio consigliati (L14)

1. La Facoltà si riserva di definire i piani di studio consigliati in virtù di specifici obiettivi formativi e sbocchi professionali.

2. La scelta di uno specifico piano di studio avviene senza formalità e sarà verificata in sede di controllo della carriera didattica del singolo studente e verrà visionata solo nel diploma supplement, non nel titolo di studio.

SEZIONE IV DISPOSIZIONI FINALI

Art. 18

Altri corsi di studio

Nella Facoltà di Giurisprudenza sono altresì attivati i seguenti Master di II livello:

- Diritto amministrativo e scienze dell' amministrazione
 - I contratti e il diritto europeo
 - Diritto dell'ambiente
 - Giurista europeo
 - Giuristi e consulenti d'impresa (Business Lawyers and Advisors)
- L'attività didattica dei Master è disciplinata da appositi regolamenti.

CAPO II L'ACCESSO

SEZIONE I ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA

Art. 19

Orientamento

1. Nel quadro delle attività previste dall'Ateneo, il Collegio didattico cura l'orientamento degli studenti attraverso apposite strutture, che operano sotto la responsabilità di uno o più docenti del Collegio didattico, specificamente delegati.

2. I docenti responsabili dell'orientamento curano i rapporti con le scuole superiori interessate e con gli enti e strutture che organizzano manifestazioni finalizzate all'orientamento degli studenti in vista dell'immatricolazione.

3. Anche con l'ausilio di personale tecnico-amministrativo e di studenti almeno del terzo anno di corso, che abbiano ottenuto una borsa di collaborazione, i docenti responsabili dell'orientamento curano che un apposito sportello sia operante nei locali che ospitano le strutture didattiche.

Art. 20

Accoglienza

1. Nel quadro delle attività previste dall'Ateneo, il Collegio didattico cura l'accoglienza degli studenti che s'immatricolano o s'iscrivono per trasferimento al corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) o al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14), attraverso strutture che operano sotto la responsabilità di docenti del Collegio didattico, a ciò specificamente delegati.

2. Anche con l'ausilio di personale tecnico-amministrativo e di studenti almeno del terzo anno di corso, che abbiano ottenuto una borsa di collaborazione, i docenti responsabili dell'orientamento curano che un apposito sportello sia operante nei locali delle strutture didattiche.

SEZIONE II

IMMATRICOLAZIONE

Art. 21

Numero sostenibile e numero programmato

1. Considerata la numerosità ritenuta compatibile con un insegnamento di qualità (250 studenti); considerato che per i primi anni del corso di laurea LMG/01 sono stati attivati tre canali; considerato che si aggiunge il Corso di laurea triennale (L/14), per il quale è previsto un numero massimo di 300 studenti; tutto ciò considerato si individua il numero sostenibile di immatricolazioni al primo anno dei due predetti corsi di laurea in 1050 studenti.

2. Considerato il *trend* storico d'iscrizioni alla Facoltà; considerato il rilievo dato dalla Facoltà all'apprendimento delle lingue straniere, testimoniato anche dalla presenza di ben dodici insegnamenti in lingue straniere cui si aggiungono corsi integrativi in lingua straniera; considerata l'esigenza che gli studenti s'avvalgano, a tal fine, delle tecnologie e dei posti-studio messi a disposizione a turnazione dal Centro linguistico d'Ateneo nonché dal laboratorio informatico della Facoltà, la Facoltà fissa, per l'anno accademico 2009/2010, in 900 il numero programmato per l'accesso al corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) e in 300 il numero programmato per l'accesso al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14).

3. Qualora le richieste di iscrizione al corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) dovessero risultare eccedentarie rispetto al numero programmato, con provvedimento del Preside sarà possibile ammettere all'immatricolazione tanti aspiranti quanti sono i posti rimasti eventualmente scoperti nel corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14).

4. Inoltre, quanto al Corso di laurea specialistica biennale in giurisprudenza (Classe 22/S), si individua in 150 l'utenza sostenibile per l'accesso al corso. L'immatricolazione è riservata agli studenti in possesso della laurea triennale in Scienze Giuridiche conseguita presso l'Università Roma Tre.

Art. 22

Accesso e prove di verifica

1. Hanno accesso alla Facoltà coloro che si trovano in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o da altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

2. Le prove per la valutazione della preparazione iniziale degli studenti, che si svolgeranno nella prima metà di settembre (v. calendario di Facoltà), saranno comuni ai due corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza. Le date e le modalità per l'iscrizione vengono fissate da apposito bando rettorale.

3. L'opzione tra il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (Classe L14) dovrà essere effettuata dopo l'ammissione alla Facoltà, al momento dell'immatricolazione all'uno o all'altro corso di laurea. L'opzione effettuata al primo anno non pregiudica un eventuale passaggio, nei successivi anni di corso, all'altra laurea.

4. Per l'immatricolazione è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto e sequenziale e da una sviluppata capacità di lavoro su testi scritti complessi.

5. Prima dell'immatricolazione al corso di studio lo studente deve partecipare agli inizi di settembre (v. calendario di facoltà allegato N°2) a una prova di verifica, volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda:

- a) abilità logico-formali;
- b) capacità di comprensione del testo.

6. La prova di verifica consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla nei due ambiti su indicati, con valutazione per ciascuno di essi e valutazione globale.

7. Il Consiglio di Facoltà, con l'approvazione della Commissione paritetica, individua, rendendoli pubblici, i livelli d'abilità logico-formali e di capacità di comprensione del testo richiesti per l'accesso al corso, sulla base della seguente graduazione di massima:

- a) sufficiente;
- b) insufficiente (in uno dei due ambiti o in entrambi);
- c) gravemente insufficiente (meno del 20% di risposte congrue in almeno un ambito), che non consente l'immatricolazione.

Ai fini della graduazione si tiene conto dei criteri di valorizzazione della qualità dei risultati scolastici ai sensi dell'art. 4 D. Lgs. 14.1.2008, n.21.

Art. 23

Corsi di recupero

Dopo la prova di verifica per l'accesso, lo studente che avrà conseguito una valutazione insufficiente in uno degli ambiti previsti, avrà la possibilità di effettuare un recupero dei debiti formativi attraverso appositi corsi organizzati dalla Facoltà. Lo studente avrà recuperato i debiti formativi quando ottenga valutazione positiva al termine della frequenza di questi corsi di recupero.

Si considera, peraltro, che abbia recuperato i debiti formativi in ingresso anche lo studente che nel primo anno di studi abbia sostenuto positivamente prove di valutazione per un minimo di 20 crediti, nelle materie di primo anno, entro l'ultimo appello del mese di settembre.

Lo studente con debito formativo di ingresso che non abbia ottenuto valutazione positiva al termine della frequenza dei corsi di recupero, o non abbia sostenuto positivamente durante il primo anno prove di valutazione per un minimo di 20 crediti entro l'ultimo appello del mese di settembre, non potrà essere iscritto al secondo anno e potrà invece iscriversi al primo anno ripetente.

SEZIONE III

ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO

Art. 24

Anticipazioni d'esami, studenti ripetenti, studenti fuori corso.

1. Gli studenti iscritti ai vari anni di corso possono anticipare la frequenza a tutte le attività didattiche della Facoltà e le relative prove, purché rispettino le propedeuticità fissate da questo regolamento.

2. Gli studenti che abbiano ultimato il quarto anno del Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01), senza aver conseguito almeno 200 CFU, non potranno essere iscritti al quinto anno, ma potranno essere iscritti solo come ripetenti del quarto anno.

3. Gli studenti che non riescono a laurearsi entro il quinto anno verranno iscritti come fuori-corso.

Art. 25

Iscrizione alla laurea magistrale e alla laurea specialistica ad esaurimento

Gli studenti iscritti alle lauree triennali (L/14 ed L/31 ad esaurimento) possono iscriversi al quarto anno della laurea magistrale (LMG/01) o, per chi ne abbia i requisiti, alla laurea specialistica ad esaurimento (S/22), solo dopo aver conseguito il titolo triennale. Tuttavia, per evitare interruzioni nella loro carriera universitaria, gli studenti che abbiano ultimato il terzo anno di corso, anche senza aver superato tutti gli esami, possono chiedere di essere ammessi a frequentare le attività didattiche del quarto anno della laurea magistrale o il primo anno della laurea specialistica a esaurimento e di sostenere le relative prove d'esame, ai sensi del sesto comma dell'art. 12 del Regolamento didattico d'Ateneo. In questo caso, una volta conseguita la laurea triennale, potranno regolarmente iscriversi, anche in corso d'anno, al Corso di laurea magistrale o specialistica e l'anno di frequenza s'intende recuperato per intero, ai fini del conseguimento dei predetti titoli.

SEZIONE IV

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ

PASSAGGIO DA ALTRE FACOLTÀ E SECONDI TITOLI

Art. 26

Principi generali

1. In linea con il progetto formativo della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo, l'accesso ai Corsi di laurea avviene con la selezione degli studenti interessati, mediante test valutativi e la conseguente formazione di una graduatoria, per l'immatricolazione al primo anno, nei limiti del numero programmato fissato nel precedente articolo 21.

2. L'ammissione di studenti – per passaggio da altre Facoltà del nostro Ateneo, per trasferimento da altri Atenei o per conseguimento di un secondo titolo accademico – ad anni successivi, nei limiti dei posti messi a tal fine a concorso come indicato nel successivo art. 30, avviene con una selezione effettuata dalla Commissione didattica, di cui in appresso (v. 6° comma), secondo i criteri di valutazione di seguito indicati.

3. Il trasferimento di studenti da Facoltà giuridiche di altri Atenei, il passaggio da Facoltà non giuridiche del nostro Ateneo e il trasferimento da Facoltà non giuridiche di altri Atenei, nonché l'ammissione di studenti che intendano conseguire un secondo titolo accademico, non sono consentiti se lo studente, in caso di trasferimento o passaggio, sia fuori-corso nella Facoltà d'origine o, in ogni caso, sia privo dei requisiti per l'ammissione almeno al 2° anno della nostra Facoltà.

4. Per gli studenti già laureati che intendano conseguire un secondo titolo accademico, può essere chiesta l'iscrizione nella nostra Facoltà ai sensi del presente regolamento, quando la prima laurea sia stata conseguita da non più di 10 anni. In caso contrario l'iscrizione al corso di laurea può avvenire unicamente con la partecipazione dello studente alla selezione ordinaria d'ammissione al primo anno.

5. Per passare, all'interno della Facoltà, da un corso di laurea all'altro occorre adeguarsi al piano di studi prescelto, sostenendo le eventuali prove integrative, secondo le indicazioni pubblicate di anno in anno nel bando rettorale.

6. La Commissione didattica, di cui ai precedenti commi, è costituita dal Preside, da un professore di ruolo, da un ricercatore e da uno studente espresso dalla componente studentesca del Consiglio di Facoltà; si avvale di una unità di personale di Presidenza con funzione di segretario.

Art. 27

Crediti riconoscibili

1. Sono riconoscibili i crediti acquisiti dallo studente per esami dallo stesso sostenuti prima dell'ammissione nella nostra Facoltà, se riguardanti insegnamenti previsti nell'ordinamento didattico della nostra Facoltà. Come materie opzionali possono essere riconosciuti esami relativi a insegnamenti non previsti nel predetto ordinamento, purché si tratti di materie giuridiche e, secondo la valutazione del titolare di una materia affine impartita in Facoltà, siano assimilabili al suo progetto formativo.

2. Per il riconoscimento d'esami sostenuti dallo studente prima dell'ammissione in questa Facoltà, si richiede che all'esame sia attribuita una votazione in termini numerici. Il riconoscimento di idoneità è possibile soltanto se anche nel nostro ordinamento sia prevista un'idoneità per la stessa materia.

3. Non possono essere presi in considerazione esami per i quali lo studente abbia ottenuto altrove il riconoscimento di CFU per esperienze professionali, corsi *post lauream* e, in genere, per attività e titoli conseguiti al di fuori di un percorso universitario.

4. Per l'insegnamento delle lingue, sono riconoscibili le idoneità riferite alla lingua base, livello B1, e quelle riferite a informatica e logica giuridica. Il riconoscimento dei crediti relativi alla lingua giuridica può avvenire solo se viene contestualmente riconosciuta l'idoneità nella lingua base.

Art. 28

Convalida degli esami per trasferimento da Facoltà giuridiche

1. In caso di trasferimento di studenti provenienti da Facoltà giuridiche d'altri Atenei, sono convalidati gli esami per i quali lo studente abbia ottenuto CFU superiori o pari a quelli della corrispondente materia impartita nella nostra Facoltà, con riconoscimento dei CFU previsti in quest'ultima.

2. Qualora i CFU della Facoltà d'origine siano inferiori a quelli di questa Facoltà, l'esame è riconosciuto per il numero di CFU già conseguiti (purché la divergenza non superi i 2 CFU), con un debito formativo da recuperare. Se la differenza è pari o superiore ai 3 CFU, l'esame deve essere sostenuto per intero, ma i crediti ottenuti in altra Facoltà possono essere imputati agli insegnamenti a scelta dello studente e, in subordine, agli insegnamenti integrativi.

3. Qualora lo studente si trasferisca da Facoltà giuridiche che, secondo il vecchio ordinamento, non prevedano l'attribuzione di CFU, la valutazione di conformità dell'esame già sostenuto all'insegnamento impartito nella nostra Facoltà, eventualmente con un debito formativo, è effettuata dalla Commissione didattica, sentito il titolare dell'insegnamento corrispondente.

4. Per gli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato IUS/01, Istituzioni di diritto pubblico IUS/09, Diritto commerciale I e II IUS/04, Diritto costituzionale IUS/08, Diritto amministrativo I e II IUS/10, Diritto processuale civile IUS/15, Diritto processuale penale IUS/16, Diritto penale I e II IUS/17, Filosofia del diritto IUS/20, Economia politica SECS P/01, la commissione didattica deciderà, sulla base dei programmi e delle metodologie di studio adottate dalla Facoltà di provenienza, quanti e quali crediti convalidare. In ogni caso deve essere convalidata almeno la metà dei crediti.

5. Non sono convalidabili gli esami sostenuti da oltre 10 anni.

Art. 29

Convalida degli esami per studenti di Facoltà non giuridiche

1. Per il passaggio di studenti provenienti da Facoltà non giuridiche di questo Ateneo, o per il trasferimento da Facoltà non giuridiche d'altri Atenei, ovvero in caso di studenti già laureati che intendano conseguire un secondo titolo accademico, sono convalidati gli esami alle condizioni e con le modalità previste dall'articolo che precede.

2. Non sono convalidabili gli esami sostenuti da oltre 10 anni.

Art. 30

Graduatorie degli ammessi

1. Per i passaggi da altre Facoltà del nostro Ateneo, per i trasferimenti da Facoltà di altri Atenei, per il conseguimento del secondo titolo universitario, la Commissione Didattica qualora gli studenti ammessi siano in numero superiore al limite totale del 10% del numero programmato per le immatricolazioni previsto dalla Facoltà per i due corsi di studio, predispone per ciascun anno d'ammissione una graduatoria, sulla base della votazione media conseguita negli esami convalidati.

2. In caso di parità di votazione, la graduatoria è effettuata sulla base della somma dei CFU relativi agli esami convalidati.

Art. 31

Riconoscimento delle conoscenze acquisite

Il Collegio didattico si riserva di valutare di volta in volta le conoscenze acquisite in attività diverse da una carriera universitaria e di attribuirvi dei CFU, nei limiti del consentito.

Art. 32

Iscrizione agli anni di corso

Gli studenti provenienti da altri Atenei o da altre Facoltà del nostro Ateneo o già in possesso di laurea precedente che intendano conseguire un secondo titolo accademico o ai quali siano stati riconosciuti dei CFU ai sensi dell'articolo precedente, possono essere ammessi a un anno di corso diverso dal primo, secondo i seguenti requisiti:

- al secondo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 20 CFU;
- al terzo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 80 CFU;
- al quarto anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 150 CFU;
- al quinto anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 200 CFU.

Art. 33

Laureati in Scienze giuridiche (L/31)

Gli studenti immatricolati al corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (L/31) fino all'a/a 2005/2006, una volta laureati, possono scegliere se continuare l'originario corso di studi, immatricolandosi al 1° anno del Corso di laurea specialistica Giurisprudenza ad esaurimento (classe 22/S), o immettersi nella laurea quinquennale (LMG/1).

CAPO III

LA DIDATTICA

SEZIONE I

NORME GENERALI

Art. 34

Attività didattiche

1. Le attività didattiche frontali s'articolarono in corsi di lezione, esercitazioni guidate e seminari.

2. Le altre attività didattiche comprendono l'orientamento e l'assistenza agli studenti, il tutorato, la partecipazione guidata a convegni o ad attività giudiziarie, tirocini, gruppi di studio, esercitazioni pratiche (che possono avvalersi del supporto informatico e che possono svolgersi anche a distanza) e ogni altra attività ritenuta utile alla formazione degli studenti.

3. L'attribuzione di CFU alle attività formative è deliberata dal Consiglio di Facoltà, in funzione di Collegio didattico.

Art. 35

Crediti e impegno didattico dei professori

1. A ogni credito corrispondono 25 ore d'impegno complessivo dello studente, delle quali almeno 6 debbono essere costituite da attività didattiche frontali (art. 11, comma 9 del regolamento didattico d'Ateneo). Nel rispetto di tale limite, ogni docente modulerà il proprio impegno didattico in modo da assicurare agli studenti la migliore combinazione – in rapporto alle specificità della materia – tra lo studio individuale (che non può essere comunque inferiore alla metà dell'impegno complessivo dello studente) e la partecipazione alle attività didattiche programmate. In media si prevedono 8 ore di attività didattica frontale per ogni credito e 17 ore di studio individuale.

2. I limiti dell'impegno didattico d'ogni docente sono disciplinati dalle norme di legge vigenti.

Art. 36

Propedeuticità

Per i corsi LMG/01 ed L/14 sono previste le seguenti propedeuticità:

<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>se non si è sostenuto l'esame di:</i>
Analisi economica del diritto	Istituzioni di diritto privato II/Economia politica
Anglo-american company law (Diritto commerciale angloamericano)	Sistemi giuridici comparati/Diritto commerciale I
Derecho ibero-americano (Diritto ibero-americano)	Istituzioni di diritto privato/Istituzioni di diritto pubblico/Diritto Costituzionale
Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato II
Diritto amministrativo II	Diritto amministrativo I
Diritto amministrativo europeo	Diritto amministrativo I
Diritto amministrativo I	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto bancario	Diritto commerciale I
Diritto canonico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile	Istituzioni di diritto Privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile II	Diritto civile
Diritto commerciale I	Istituzioni di diritto privato II
Diritto commerciale II	Diritto commerciale I
Diritto comune	Storia del diritto privato romano
Diritto contabile	Diritto commerciale I
Diritto costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto costituzionale comparato	Diritto costituzionale
Diritto costituzionale regionale	Diritto costituzionale
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto del lavoro II	Diritto del lavoro
Diritto dell'ambiente	Diritto amministrativo I
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	Istituzioni di diritto privato II
Diritto dell'unione europea	Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I
Diritto delle istituzioni religiose	Diritto ecclesiastico
Diritto di famiglia italiano e comparato	Istituzioni di diritto privato II
Diritto ecclesiastico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto fallimentare	Diritto commerciale I
Diritto finanziario	Economia politica/Diritto tributario
Diritto industriale	Diritto commerciale I
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto pubblico / Istituzioni di diritto privato I
Diritto internazionale privato	Istituzioni di diritto privato I
Diritto parlamentare	Diritto costituzionale
Diritto penale	Istituzioni di diritto pubblico/ Istituzioni di diritto privato I e II
Diritto penale commerciale	Diritto penale
Diritto penale II	Diritto penale
Diritto penale internazionale	Diritto penale
Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato II/Sistemi giuridici comparati
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto processuale civile II	Diritto processuale civile I
Diritto processuale costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico/Diritto costituzionale
Diritto processuale penale	Diritto costituzionale/Diritto penale
Diritto pubblico romano	Storia del diritto privato romano
Diritto romano	Storia del diritto privato romano/Istituzioni di diritto privato I,II/Storia del diritto medievale e moderno
Diritto sanitario	Diritto amministrativo I
Diritto tributario	Dir. commerciale I
Droit français des obligations et des contrats (Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti)	Istituzioni di diritto privato II/Sistemi giuridici comparati
Esegesi delle fonti del diritto romano	Storia del diritto privato romano

European competition law (Diritto europeo della concorrenza)	Istituzioni di diritto privato I / Diritto dell'Unione europea
European judicial system (Giustizia europea)	Sistemi giuridici comparati/Diritto dell'Unione europea
Giustizia amministrativa	Dir. amministrativo I/Diritto processuale civile I
International arbitration (Arbitrato internazionale)	Diritto commerciale I/Diritto processuale civile I
International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)	Sistemi giuridici comparati
International humanitarian law (Diritto internazionale umanitario)	Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I
Istituzioni di diritto privato II	Istituzioni di diritto privato I
Legal protection of culture heritage (Protezione giuridica del patrimonio culturale)	Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I
Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani	Istituzioni di diritto pubblico / Istituzioni di diritto privato I
Politica economica	Economia politica
Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)	Economia politica
Scienza delle finanze	Economia politica*
Storia del diritto medievale e moderno	Storia del diritto privato romano
Storia del diritto medioevale e moderno II	Storia del diritto medievale e moderno
Teoria generale del diritto	Filosofia del diritto

- Per la laurea triennale non è prevista la propedeuticità di Economia Politica ma il conseguimento di 2 CFU aggiuntivi.

Art. 37

Tutorato

1. Il servizio di tutorato ha lo scopo:

- d'integrare l'orientamento e fornire assistenza agli studenti durante il percorso formativo universitario;
- di presentare allo studente le occasioni formative offerte sia dall'Ateneo, sia da enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo, sia dai programmi di mobilità nazionale e internazionale; di curare l'efficacia dei rapporti studenti-docenti;
- di orientare culturalmente e professionalmente gli studenti;
- d'indirizzare ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

2. Il Collegio didattico dirige e coordina l'attività di tutorato mediante la redazione di un programma annuale, tenendo conto del fatto che tale attività rientra tra i compiti istituzionali dei docenti.

3. I docenti possono avvalersi, nello svolgimento dell'attività di tutorato, della collaborazione di studenti che siano iscritti almeno al terzo anno di corso.

4. Il Collegio didattico può nominare tra i suoi docenti uno o più responsabili dell'attività di tutorato, per curarne l'aspetto organizzativo e riferire al Collegio didattico sul suo svolgimento.

SEZIONE II

ESAMI DI PROFITTO

Art. 38

Tipologie di prove

1. Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative potranno consistere in esami, scritti od orali, ovvero in altre prove, individuate dal responsabile dell'attività formativa stessa coerentemente con la struttura e le finalità del corso d'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi e la commissione all'unanimità può conferire la lode.

2. Se il responsabile dell'attività formativa lo reputa opportuno, possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento corrispondente, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale.

3. Le prove di valutazione intermedia si svolgeranno nei termini e con le modalità stabilite dal Collegio didattico e approvate dal Consiglio di Facoltà.

Art. 39

Composizione delle commissioni

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono formate da almeno due componenti. Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

2. Le commissioni sono composte dal docente ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da:

- docenti universitari di ruolo e fuori ruolo;
- professori a contratto;
- titolari di contratti di collaborazione didattica;
- cultori della materia, nominati secondo le disposizioni dell'apposito regolamento (allegato N°8)

3. Nel caso d'insegnamenti costituiti da moduli tenuti da docenti ufficiali diversi, tutti i docenti fanno parte della commissione.

4. Le commissioni e i loro presidenti sono nominati dal Preside della Facoltà.

5. I presidenti delle commissioni certificano, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale d'esame, la composizione della commissione chiamata a operare nel corso della seduta stessa.

6. Le prove d'esame possono essere scritte, orali e pratiche; la votazione s'esprime in trentesimi, a meno che non sia espressamente previsto dal regolamento didattico il carattere di "prova di idoneità".

7. Deve essere assicurata la pubblicità delle prove d'esame e delle eventuali prove di valutazione intermedie.

8. L'esito dell'esame viene attestato dal verbale, che deve comunque essere firmato dal presidente della commissione. Con tale adempimento si sancisce il risultato e il regolare svolgimento dell'esame.

9. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione o di uno dei docenti ufficiali di un modulo dell'insegnamento, il Preside della Facoltà procede alla nomina di un altro docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine, in qualità di sostituto.

10. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere posticipata.

Art. 40

Calendario d'esame

1. L'adozione di moduli semestrali d'insegnamento è stata ritenuta più adatta a garantire un miglior coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.

2. Tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno due settimane e gli appelli dovranno essere fissati come segue:

sessione invernale: tre appelli tra il 7 gennaio e la fine di febbraio; il terzo appello dovrà tenersi di norma non prima del quindici febbraio;

sessione estiva: tre appelli tra l'inizio di giugno e la fine di luglio; di norma il primo appello dovrà tenersi entro la prima metà di giugno ed il terzo non prima del quindici luglio;

sessione autunnale: due appelli nel mese di settembre;

sessione straordinaria (riservata a tutti gli studenti ai quali manchino due esami per la laurea e abbiano già avuta assegnata la tesi) nella seconda settimana di novembre.

3. Il Collegio didattico, nella seduta dedicata alla programmazione, precisa le date iniziali e finali degli appelli, tenendo conto delle festività e delle esigenze della didattica.

4. Le date d'inizio dell'appello fissate in calendario di norma non possono essere anticipate ma solo posticipate; per anticiparle occorre, comunque, un preavviso di almeno due mesi.

(v. *Calendario di Facoltà allegato N°2*)

Art. 41

Prenotazioni per gli esami

1. Per sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi *on-line* sul sito *web* <http://portalestudente.uniroma3.it/> non oltre il 6° giorno antecedente la data dell'esame.

2. Non è possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente.

3. Almeno tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Preside sorteggia la lettera dell'alfabeto a partire dalla quale verrà stilato l'elenco degli esaminandi.

SEZIONE III

ESAMI DI LAUREA

Art. 42

Contenuti delle prove

1. Le prove finali dei Corsi di laurea quinquennale (LMG/01 e S/22 a esaurimento) sono costituite da un elaborato scritto (la tesi) su uno specifico tema, anche interdisciplinare, trattato con un approfondimento adeguato al numero di CFU riconosciuti dall'ordinamento didattico.

2. Le prove finali dei Corsi di laurea triennale (L/14 e L31 a esaurimento) sono costituite da un breve elaborato scritto che può anche sintetizzare i risultati di una ricerca giurisprudenziale, di un'altra esperienza pratica o di un tirocinio.

3. Le predette prove finali possono essere redatte anche in una lingua diversa dall'italiano, purché il candidato presenti un abstract in lingua italiana.

Art. 43

Assegnazione della tesi

1. Gli studenti concordano con il relatore l'argomento della dissertazione almeno sei mesi prima della sessione in cui prevedono di poter sostenere l'esame di laurea. Il Collegio Didattico fissa in 20 il numero delle tesi oltre il quale il docente può rifiutare di assegnarne di nuove.

2. Il modulo per l'assegnazione della tesi, firmato dal relatore, viene depositato presso la segreteria didattica della facoltà, che ne rilascia ricevuta. La segreteria didattica tiene un registro di protocollo, che attesta la data di presentazione del modulo, ed uno schedario, dal quale risultano le tesi assegnate da ciascun docente.

Art. 44

Termini per la presentazione della domanda preliminare di laurea

1. Gli studenti potranno presentare una domanda di preiscrizione agli esami di laurea quando mancano loro ancora 27 CFU alla fine del curriculum o 3 esami per gli studenti iscritti al Vecchio Ordinamento e comunque nei termini stabiliti nell'allegato N°2 "Calendario di Facoltà".

2. Lo studente in possesso dei requisiti previsti dalla Facoltà e secondo le scadenze sopra indicate invierà la domanda (modulo in formato word scaricabile dal Portale dello Studente) compilata via e-mail al relatore, All'Ufficio di Presidenza (laurea.giur@uniroma3.it) e all'Ufficio competente della Segreteria Studenti (segr.stud.giur@uniroma3.it). La stessa procedura vale anche per gli iscritti al Vecchio Ordinamento.

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati non saranno inseriti negli elenchi della sessione di laurea e non sono ammesse deroghe.

Art. 45

Termini per la presentazione delle domande di laurea

Quando tutti i crediti saranno acquisiti, la domanda definitiva per l'iscrizione all'esame di laurea, controfirmata dal relatore, dovrà essere presentata, alla segreteria studenti entro le date indicate nell'allegato N°2 "Calendario di Facoltà"

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati non saranno inseriti negli elenchi della sessione di laurea e non sono ammesse deroghe.

Art. 46

Presentazione delle tesi

1. Il laureando deve presentare la propria tesi di laurea in duplice esemplare: uno su supporto cartaceo e uno su CD-R. Il CD-R (non riscrivibile), firmato dal relatore e dal laureando, unitamente a una dichiarazione dello studente di conformità tra la copia cartacea consegnata al prof. Relatore e il CD-R, dovrà essere depositato in segreteria studenti dieci giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.

2. Una copia della tesi dovrà essere consegnata dallo studente al relatore. Il giorno della discussione della tesi lo studente dovrà portare con sé, oltre la copia personale della tesi, un'altra copia che sarà messa a disposizione della commissione.

Art. 47

Elenco dei laureandi

La segreteria studenti avrà cura di predisporre, per ogni seduta di laurea, un elenco dei candidati con la media riportata negli esami di profitto e le eventuali lodi.

Art. 48

Composizione delle commissioni

1. Le commissioni di laurea per il Corso di laurea magistrale sono costituite da sette membri effettivi, dei quali almeno cinque professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Preside, dal Decano, o dal Professore ordinario più anziano di ruolo. I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di tre, con richiesta motivata rivolta al Preside, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione. La commissione è correttamente composta se sono presenti almeno quattro professori di ruolo e un ricercatore.

2. Le commissioni di laurea per i Corsi di laurea triennale (L/14 ed L/31 a esaurimento) sono costituite da almeno cinque membri effettivi, dei quali almeno tre professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Preside, dal Decano, o dal Professore ordinario più anziano di ruolo. I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di due, con richiesta motivata rivolta al Preside, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione.

Art. 49

Votazione per la prova finale

1. Il voto, tanto della laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01), quanto della laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14) è espresso in centodecimi.

2. Al centodieci si può aggiungere, all'unanimità, la lode accademica.

Art. 50

Tesi di particolare valore

Le tesi del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e della Laurea specialistica a esaurimento, che, a giudizio del relatore, sono state svolte in maniera così accurata e approfondita da far prevedere un incremento, in sede di valutazione finale, di 9 o 10 punti rispetto alla media-base, dovranno essere segnalate al Preside della Facoltà almeno quindici giorni prima della seduta di laurea. La proposta del relatore dovrà essere condivisa da altri due docenti indicati dal Preside, che dovranno confermare il giudizio di particolare valore della tesi e dovranno essere presenti in seduta

di laurea. Il candidato dovrà provvedere a depositare presso la segreteria della Presidenza, almeno 15 giorni prima della discussione, una copia dell'elaborato che resterà a disposizione dei membri della Commissione .

CAPO IV NORME FINALI

Art. 51

Allegati

Gli allegati sono stati approvati dal Consiglio di Facoltà e dal Collegio Didattico e fanno parte integrante di questo regolamento.

Allegato N°1

Doppio Titolo Italo-Francese “Laurea Magistrale italiana Master Recherche”. (Programma Vinci)

Il presente curriculum rappresenta una rimodulazione (a seguito dell’entrata in vigore del D.M. 270/2004) del precedente Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza Italiana (Classe 22/S) – Master Recherche francese attivato dall’a.a. 2004-2005 nell’ambito del Programma Vinci (Università italo-francese), a seguito di apposita convenzione, dall’Università degli Studi Roma Tre – Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre (in collegamento con l’attività del Centro di Eccellenza in Diritto europeo istituito con D.M. n. 81 del 2 aprile 2001 nella stessa Facoltà) e dall’Université de Poitiers – Faculté de droit et des Sciences sociales (in collaborazione con l’equipe di ricerca in Diritto privato, E.A. 1230).

Il presente curriculum tende a fare conseguire un doppio titolo italiano-francese: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Recherche 1 e 2 francese Droit Mention Droit Privé – Specialità «Les contrats en droit européen».

Il curriculum risponde all’esigenza di internazionalizzazione degli studi giuridici: un’esigenza, questa, assai viva, soprattutto, nell’ambito dell’Unione europea, con riguardo alle numerose professioni giuridiche; certamente per le attività delle società multinazionali, ma anche nelle professioni forensi e ancora negli organismi europei, nonché, infine, nella ricerca e nell’insegnamento.

ORGANIZZAZIONE

- I primi tre anni si svolgono, per gli studenti italiani, a Roma Tre; per gli studenti francesi a Poitiers o in altra università francese
- I due semestri del IV anno si svolgono a Roma per gli studenti francesi; a Poitiers per gli studenti di Roma Tre. Il primo semestre del V anno, per tutti gli studenti, si svolge a Roma Tre; il secondo semestre del V anno si svolge a Poitiers.
- Gli insegnamenti che devono essere seguiti dagli studenti sono impartiti di comune accordo fra le due facoltà.
- Gli insegnamenti vengono valutati secondo le modalità della Facoltà di accoglienza.
- Nel corso dei due primi semestri del IV anno agli studenti selezionati può essere conferita una borsa di mobilità Erasmus, purché non l’abbiano già ottenuta negli anni precedenti.
- In ogni caso, gli studenti avranno nei periodi di soggiorno all’estero lo status di studenti Erasmus.
- Il curriculum è riservato esclusivamente agli studenti che ne abbiano fatto richiesta e che abbiano superato la selezione secondo il Regolamento riportato nell’ordine degli studi della Facoltà – A.A. 2009/2010.
- La domanda di ammissione al curriculum che consente di conseguire il doppio titolo italiano-laurea magistrale (LMG/01) e francese - “Master Recherche 1 e 2 francese Droit Mention Droit Privé – Specialità «Les contrats en droit européen”, programma Vinci, deve essere presentata a mano presso gli sportelli della Segreteria Studenti (Via Ostiense, 175), nel corso del mese di agosto, utilizzando l’apposito modulo. Tale modulo sarà disponibile sul sito di Facoltà al seguente link: <http://www.giur.uniroma3.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=163> .

Alla domanda dovrà essere allegata l’autocertificazione di tutti gli esami sostenuti, con la relativa votazione, utilizzando l’apposito modulo disponibile sul sito di Facoltà al seguente link:

<http://www.giur.uniroma3.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=163>.

Inoltre dovrà essere allegata la fotocopia di un valido documento di identità.

Possono presentare domanda solo gli studenti regolarmente iscritti al III anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01), i quali, abbiano superato tutti gli esami del I, II e III anno. Le eventuali anticipazioni degli esami già effettuate, decadono.

- La selezione degli studenti avviene nei primi giorni del mese di settembre.
- Le Università partner, per la selezione degli studenti devono verificare i seguenti requisiti:
 - 1) Preparazione linguistica adeguatamente certificata che dovrà essere accertata dalla commissione
 - 2) Motivazione
 - 3) Qualità del dossier

L’ammissione definitiva è subordinata in ciascuna delle Università partner alla verifica del superamento di tutti gli esami previsti per il I, II e III anno, nonché al conseguimento dei 180 crediti (ECTS).

Il curriculum, relativamente agli studenti della parte italiana corrisponde a quello dei primi 3 anni della Licence francese: in particolare a quello che devono seguire gli studenti regolarmente iscritti nella Faculté de droit et des sciences sociales de l’Université de Poitiers.

Per quanto concerne l’equivalenza dei primi 3 anni di studio si precisa che essa discende dalla comparazione dei rispettivi ordinamenti didattici e precisamente. Per la parte italiana da quanto previsto dalla Tabella della Classe LMG/01 annessa al D.M. 25 novembre 2005.

Per quanto concerne gli studenti italiani, l’ammissione comporta l’automatico inserimento nel curriculum che consente l’acquisizione del doppio titolo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01)/Master Recherche Droit Mention Droit Privé – Specialità «Les contrats en droit européen».

Il quadro degli insegnamenti del quarto e quinto anno è riportato nell’ordine degli studi della Facoltà – A.A. 2009/2010.

Allegato N°2

CALENDARIO DI FACOLTA'

Prove di verifica previste con le modalità stabilite all'interno del Bando Rettorale che disciplina gli accessi per il giorno giovedì 10/09/2009

ESAMI DI MERITO

Calendario esami

La Facoltà ha pertanto adottato il seguente calendario didattico:

Lezioni primo semestre: dal giovedì 01 ottobre 2009 al venerdì 18 dicembre 2009

Esami sessione straordinaria: dal giovedì 5 novembre 2009 al mercoledì 11 novembre 2009

Esami sessione invernale: tre appelli tra il giovedì 7 gennaio 2010 al venerdì 26 febbraio 2010

Lezioni secondo semestre: dal lunedì 1 marzo 2010 al lunedì 31 maggio 2010

Esami sessione estiva: tre appelli tra il giovedì 3 giugno 2010 al lunedì 26 luglio 2010

Esami sessione autunnale: due appelli tra il mercoledì 1 settembre 2010 al giovedì 30 settembre 2010

Termini per la presentazione della domanda preliminare di laurea

Gli studenti dovranno presentare una domanda di preiscrizione agli esami di laurea quando mancano loro ancora **27CFU** alla fine del curriculum e comunque nei seguenti termini

28 giugno	per la sessione di laurea del	28 settembre
1 settembre	“	25 ottobre
10 ottobre	“	10 dicembre
10 gennaio	“	10 marzo
20 marzo	“	20 maggio
10 maggio	“	10 luglio

Termini per la presentazione delle domande di laurea

20 giugno	per la sessione del	10 luglio
8 settembre	per la sessione del	28 settembre
12 settembre	per la sessione del	3 ottobre (pre-iscritti scuola forense)
5 ottobre	per la sessione del	25 ottobre
20 novembre	per la sessione del	10 dicembre
18 febbraio	per la sessione del	10 marzo
30 aprile	per la sessione del	20 maggio

Allegato N° 3

REGOLAMENTO CORSI DI PREPARAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI PROVE SCRITTE E ALLA REDAZIONE DI ATTI E PARERI

Per il corrente anno accademico sono istituiti, sempre a titolo sperimentale, due corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri.

Detti corsi si terranno dal 14 ottobre 2009 al 26 maggio 2010, con una pausa dal 16 dicembre 2009 al 2 marzo 2010, in modo da rendere possibili due blocchi di otto lezioni ciascuno, il primo prevalentemente dedicato allo svolgimento di temi, il secondo alla redazione di atti e pareri. I corsi sono riservati a 50 studenti (preferibilmente) del terzo anno e a 50 studenti (preferibilmente) del quarto anno.

Le domande d'iscrizione vanno depositate presso la segreteria didattica entro il 09 ottobre 2009.

Alla domanda lo studente deve allegare fotocopia del libretto o del certificato provvisorio, dal quale risultino gli esami sostenuti con la votazione riportata nelle singole materie. Qualora una o più materie non risultino dai predetti documenti, lo studente deve indicare, sotto la propria responsabilità, quali voti ha riportato negli esami di merito sostenuti. Lo studente deve calcolare la propria media ed indicare quali esami obbligatori ancora gli mancano rispetto al piano di studi prescelto.

Qualora le richieste d'iscrizione dovessero superare il numero di 50 per ogni corso, gli studenti verranno selezionati sulla base della media riportata negli esami di profitto, decurtata di venti centesimi di punto per ogni esame obbligatorio non ancora superato. A parità di media, si terrà conto del numero delle lodi.

Ciascuno dei corsi sarà attivato solo se saranno state presentate almeno 20 domande da parte degli studenti.

I PREDETTI CORSI DANNO DIRITTO A 3 CFU; PER CONSEGUIRLI GLI STUDENTI DOVRANNO ESSERE PRESENTI AD ALMENO DUE TERZI DELLE LEZIONI E DOVRANNO PRESENTARE ALMENO 6 ELABORATI, DEI QUALI ALMENO TRE DOVRANNO ESSERE VALUTATI, NELLA STESURA FINALE, "PIÙ CHE SUFFICIENTI" (7/10).

ALLEGATO N° 4

OBIETTIVI FORMATIVI DI OGNI SINGOLO INSEGNAMENTO**Analisi economica del diritto 7CFU**

L'analisi economica del diritto costituisce un innovativo metodo di studio delle problematiche giuridiche. Essa si prefigge come obiettivo principale quello di valutare l'efficienza delle norme. Muovendo dall'assunto che l'uomo è un essere razionale, l'analisi economica del diritto utilizza le teorie economiche al fine di prevedere quali saranno, in presenza di una norma data, il comportamento e le scelte degli operatori. Le norme giuridiche, dunque, sono viste come un insieme di incentivi e disincentivi che vanno valutati per l'influenza che esercitano sui comportamenti razionali dei soggetti ai quali sono destinate. Obiettivo del corso è, dunque, quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per poter valutare il grado di efficienza delle norme in riferimento alle materie del diritto di proprietà, del diritto dei contratti, della responsabilità extracontrattuale e del diritto commerciale.

Anglo-american company law (Diritto commerciale angloamericano) 7CFU

- To give a basic knowledge of the sources of rules in the area of US company and corporate law. – To provide skills in law and economics applied to company law. – To provide practical tools in order to carry out research work in US company law. – To understand the decision-making process mechanisms in companies, especially widely-held corporations. – To understand what kind of protection is assured to the different constituencies in the corporate area. – To provide a comparative perspective of US and EU company law.

Derecho ibero-americano (Diritto ibero-americano) 7CFU

Il corso è finalizzato alla conoscenza generale delle strutture dello Stato e delle sue articolazioni territoriali nella penisola iberica e negli Stati del Sud America. In particolare si approfondiranno le differenze tra le diverse organizzazioni costituzionali, in particolar modo riguardo il ruolo e le funzioni della Corte Costituzionale, nonché riguardo i diversi organi dello Stato: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. Si procederà ad un'analisi dettagliata dei diritti fondamentali e della loro tutela.

Diritto agrario 7CFU

Il corso si propone lo studio del diritto agrario attraverso l'analisi delle specificità che caratterizzano tale branca del diritto rispetto ai settori di diritto comune, avendo riguardo ai dati di differenziazione della disciplina giuridica dell'attività economica agricola rispetto a quella delle attività economiche extragricole.

Diritto amministrativo europeo 7CFU

Scopo del corso è illustrare i recenti sviluppi degli istituti del diritto amministrativo europeo e le innovazioni del diritto amministrativo nazionale conseguenti all'appartenenza all'ordinamento comunitario.

Diritto amministrativo I 9CFU

Canale A-L Conseguire la conoscenza delle modalità organizzative e di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, nella particolare prospettiva del rapporto con i privati

Canale M-Z Con il Corso in Diritto amministrativo si perseguono obiettivi di formazione professionale dei futuri operatori del diritto nello specifico settore disciplinare, ed in particolare si forniscono le cognizioni di base in materia di organizzazione, attività e giustizia amministrativa, per preparare all'accesso alla Pubblica Amministrazione, nonché all'esercizio della professione di avvocato e all'esercizio della funzione giurisdizionale.

Diritto amministrativo II 9CFU

Canale A-L Con il Corso in Diritto amministrativo si intendono perseguire obiettivi di formazione professionale dei futuri operatori del diritto nello specifico settore disciplinare, ed in particolare fornire le gli approfondimenti in materia di organizzazione e attività amministrativa, per preparare all'accesso nella Pubblica Amministrazione, nonché all'esercizio della professione di avvocato e all'esercizio della funzione giurisdizionale nella materia. Canale M-Z Il corso è dedicato all'approfondimento degli istituti e delle nozioni di base acquisiti mediante il corso di diritto amministrativo I. Sarà approfondita in particolare l'analisi in materia di organizzazione e attività della pubblica amministrazione

Diritto bancario 7CFU

Padronanza della disciplina dell'attività bancaria e del mercato finanziario.

Diritto canonico 7CFU

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dell'ordinamento della Chiesa cattolica, ordinamento di antica e continua presenza nella cultura occidentale. Si sottolineano gli aspetti che lo avvicinano agli ordinamenti civili e quelli peculiari che lo rendono una realtà unica nell'universo giuridico. La formazione del giurista moderno, specialmente sotto il profilo comparatistico, può giovare grandemente della conoscenza del fenomeno "Chiesa" e delle sue molteplici articolazioni

Diritto cinese 7CFU

Il corso intende avviare gli studenti ad un approccio, il più possibile metodico ed incisivo, al contemporaneo ordinamento giuridico della R.P.C., offrendo loro l'opportunità di conoscere e di valutare la possibilità, i mezzi, i fini di una civiltà che, anche sotto questo aspetto, è poi non così lontana ed irraggiungibile.

Diritto civile 8CFU

Canale A-L Il corso si propone di offrire allo studente una conoscenza pratica dei principali strumenti di tutela contro le violazioni contrattuali. A tal fine è necessario muovere dalle principali impostazioni riguardanti la responsabilità contrattuale, a fronte di quella aquiliana, per individuare quali sono le principali tecniche di tutela che intendono rispondere al bisogno di offrire una manutenzione del contratto che soddisfi gli interessi dei contraenti. Canale M-Z Poiché il corso di Diritto civile presuppone che lo Studente abbia ormai acquisito le nozioni istituzionali della materia, lo scopo del corso è quello di una rilettura della disciplina generale dell'obbligazione e di alcune delle fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito inquadrate in un contesto sistematico alla luce dell'interpretazione dottrinale e giurisprudenziale.

Diritto civile II (Principi di diritto europeo) 7CFU

Il corso fornisce agli studenti un approfondimento degli istituti di diritto civile attraverso l'esame delle fonti di diritto europeo. Gli obiettivi formativi sono diretti a sviluppare una convenzione del nascente diritto privato europeo in uno spazio sarà dedicato in particolare al tema dei rimedi. prospettiva che tenga conto dei vantaggi e degli ostacoli che si frappongono all'armonizzazione comunitaria.

Diritto civile II (Sistema dei diritti reali) 7CFU

Acquisizione delle metodologie e degli strumenti per la concettualizzazione e l'approccio scientifici alle problematiche giuridiche, in particolare giurisprivatistiche.

Diritto civile II (La Responsabilità per fatti illeciti) 7CFU**Diritto commerciale I 10CFU**

Il corso si propone di studiare la disciplina delle imprese, partendo dalle nozioni di base della materia per illustrare come operano gli istituti giuridici nel mondo degli affari.

Diritto commerciale II 8CFU

Completare ed approfondire la preparazione di diritto commerciale.

Diritto comune 7CFU

Il corso di Diritto Comune ha carattere specialistico, intende presentare agli studenti alcuni aspetti dell'esperienza giuridica precedente alle codificazioni, affrontando temi specifici ed offrendo un contatto diretto con le fonti e con testi di carattere scientifico.

Diritto contabile 7CFU

Le scritture contabili dell'imprenditore; il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato; le funzioni di controllo contabile degli organi sociali nei vari sistemi di Corporate Governance

Diritto costituzionale 9CFU

Il corso è finalizzato alla conoscenza generale delle strutture dello Stato e delle sue articolazioni territoriali. Si partirà dalla nozione di Stato per arrivare a quella di Costituzione e approfondire gli istituti fondamentali dell'assetto costituzionale. Saranno fornite le conoscenze necessarie per interpretare la Costituzione e applicarne istituti e garanzie nei diversi settori del diritto

Diritto costituzionale comparato 7CFU

Il corso intende fornire un'introduzione al diritto pubblico comparato, fornendo le conoscenze di base, con finalità sia teoriche che pratiche, con particolare riferimento alle fonti del diritto, alle forme di Stato e di governo, al decentramento territoriale, alla giustizia costituzionale.

Diritto costituzionale regionale 7CFU

Il corso è finalizzato all'approfondimento specialistico del sistema regionale italiano sia nella prospettiva del diritto costituzionale interno, sia in quella del sistema costituzionale europeo. Particolare attenzione sarà data alla dinamica dei rapporti Stato Regione specie alla luce dell'evoluzione continua della giurisprudenza costituzionale.

Diritto del lavoro 10+2CFU

Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali del diritto del lavoro, per quanto riguarda sia i rapporti sindacali, sia il contratto ed il rapporto individuale di lavoro, sia la previdenza sociale, anche tenendo conto dei mutamenti più recenti.

Diritto del lavoro II 7CFU

Il corso mira a fornire agli studenti uno specifico approfondimento delle problematiche giuslavoristiche connesse ai fenomeni della crisi, della ristrutturazione e del trasferimento d'impresa, alla luce del quadro di riferimento offerto dal diritto interno e dal diritto comunitario.

Diritto dell'ambiente 7CFU

Il corso si propone di approfondire la valenza giuridica della tematica ambientale. Attraverso lo studio dei principi nazionali e comunitari che informano una materia così vasta si intende porre le basi per comprendere successivamente nello specifico le diverse normative di settore. L'obiettivo sarà pertanto quello di conoscenza delle varie forme di tutela dei valori ambientali e delle interrelazioni tra questi e le necessità di sviluppo del settore economico e produttivo.

Diritto delle istituzioni religiose 7CFU

Acquisire le principali conoscenze della legislazione ecclesiastica italiana, inquadrata nel contesto europeo, con particolare riferimento alle condizioni giuridiche delle istituzioni religiose e delle loro articolazioni organizzative. Acquisire le conoscenze degli sviluppi più recenti in materia di laicità, etica e multi culturalismo.

Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie 7CFU

Il corso si propone di fornire le nozioni giuridiche per consentire agli studenti di acquisire e comprendere le regole giuridiche sottese ai fenomeni derivanti dalla diffusione dell'informatica e delle nuove tecnologie, i principi generali e le discipline specialistiche di settore.

Diritto dell'unione europea 9CFU

Conoscenza dello sviluppo del processo di integrazione europea, della struttura istituzionale dell'Unione Europea, del sistema delle fonti, del sistema di garanzia giudiziaria, dei rapporti fra il diritto dell'Unione europea e il diritto degli Stati membri, nonché dei fondamentali settori di disciplina materiale del mercato unico europeo. Conoscenza dello sviluppo del processo di integrazione europea, della struttura istituzionale dell'Unione Europea, del sistema delle fonti, del sistema di garanzia giudiziaria, dei rapporti fra il diritto dell'Unione Europea e il diritto degli Stati membri, nonché dei fondamentali settori di disciplina materiale del mercato unico europeo.

Diritto di famiglia italiano e comparato 7CFU

Il corso si propone l'obiettivo di approfondire la conoscenza degli istituti del diritto di famiglia e del diritto delle successioni, analizzati alla luce dei più recenti orientamenti della giurisprudenza e dei più attuali contributi della dottrina. Nell'insegnamento della materia si farà ricorso alla comparazione giuridica nella prospettiva di favorire un confronto con i sistemi giuridici familiari e successori di ordinamenti stranieri e di verificare l'incidenza del diritto europeo in questo settore del diritto privato

Diritto ecclesiastico 7CFU

Acquisire i termini essenziali della dialettica religione-società e dello sviluppo dei rapporti tra Stato e Chiesa in Europa. Conoscenza delle norme fondamentali che disciplinano il fenomeno religioso.

Diritto fallimentare 7CFU

Studiare le crisi di impresa ed i sistemi giuridici per la loro composizione, nonché la disciplina delle procedure concorsuali e la funzione dei professionisti nella gestione di esse".

Diritto finanziario 7CFU

Per una formazione critica sui temi della finanza pubblica e sui suoi rapporti con la finanza privata.

Diritto industriale 7CFU

Il corso si propone di studiare la disciplina giuridica della concorrenza tra imprese e della proprietà intellettuale.

Diritto internazionale 9CFU

Conoscenza del sistema giuridico internazionale nei suoi vari momenti strutturali e funzionali nonché dei fondamentali settori di disciplina materiale anche attraverso l'acquisizione di metodologia di studio casistica

Diritto internazionale privato 7CFU

Conoscenza della funzione e struttura delle regole di diritto internazionale privato, delle regole di diritto processuale civile internazionale, delle regole sul riconoscimento delle sentenze degli atti stranieri di origine nazionale, comunitaria e internazionale, nonché della disciplina propria di specifici settori

Diritto parlamentare 7CFU

Il corso è finalizzato alla conoscenza delle norme che regolano organizzazione e funzionamento delle Assemblee politiche rappresentative, con particolare riferimento ai Parlamenti nazionali. Si approfondirà la nascita del diritto parlamentare, le sue fonti, la struttura, l'organizzazione e le funzioni delle Camere

Diritto penale 10CFU

Canale A-L Fornire allo studente le nozioni fondamentali e i concetti di base della c.d. parte generale del diritto penale, cioè di quella branca della dogmatica giuridica che ha ad oggetto, in particolare, lo studio delle fonti e dei limiti di validità della norma penale, della struttura del fatto di reato, delle forme di manifestazione dell'offesa penalmente rilevante e del sistema delle sanzioni, criminali e non, conseguenti alla commissione di un fatto di reato. Studio che trova il suo primo banco di prova nell'analisi di alcune delle più importanti ipotesi di delitti c.d. "naturali", come i delitti contro la vita e l'incolumità personale e contro il patrimonio.

Canale M-Z Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del diritto penale, avviandolo allo studio dei seguenti temi: la norma penale anche nei suoi profili di internazionalizzazione, la struttura del reato, le sue forme di manifestazione, il concorso di reati, il reo e la persona offesa dal reato, le pene, le misure di sicurezza e le sanzioni civili da reato.

Diritto penale commerciale 7CFU

Il corso è orientato all'esame dei rapporti tra principi generali del diritto penale e legislazione complementare, con peculiare riferimento alla materia societaria e fallimentare. Particolare attenzione sarà prestata all'analisi delle recenti riforme legislative del 2002, 2005 e 2006. Alle moderne tecniche di incriminazione, sollecitate pure dalle iniziative delle istituzioni comunitarie, verrà dato ampio risalto all'interno del corso. Il corso si propone, altresì, di fornire approfonditi strumenti tecnici per la formazione professionale del giurista di impresa.

Diritto penale II 8CFU

Fornire allo studente, attraverso uno studio monografico del fenomeno giuridico della divergenza tra il reato voluto e quello realizzato, gli strumenti per un'analisi dogmatica e politico-criminale di tipo avanzato e specialistico di alcuni tra gli istituti fondamentali della teoria generale del reato, come il dolo, la colpa, la preterintenzione, l'errore sul fatto di

reato in particolare, sugli elementi specializzandi, il reato c.d. aberrante, il caso fortuito e la forza maggiore quali limiti generali della responsabilità penale "personale". Nella stessa prospettiva metodologica si inquadra lo studio delle principali fattispecie di delitti contro l'incolumità pubblica quali esemplificazioni della categoria dei reati di pericolo.

Diritto penale internazionale 7CFU

Il corso avrà ad oggetto un esame dinamico della cooperazione internazionale in materia penale, nonché una panoramica dei profili giuridici e socio-culturali della tematica del diritto penale internazionale e dei crimini internazionali. Parte essenziale del corso sarà anche costituita da un ampio approfondimento dei rapporti tra sistema penale nazionale e comunitario, con particolare riferimento all'incidenza riflessa del diritto sovranazionale su quello interno, anche in vista della formazione di un diritto penale comune europeo

Diritto processuale civile I 10CFU

Il diritto processuale civile si occupa dell'aspetto dinamico dell'esperienza giuridica: altro è l'affermazione di un diritto e altro la sua effettiva esistenza ed il suo pacifico esercizio. Se un diritto è contestato o ne è impedito l'esercizio, sono necessari strumenti idonei alla sua effettiva realizzazione. Il diritto processuale esamina i rapporti tra chi si duole della lesione di un diritto o degli impedimenti al suo esercizio, e chi è accusato di aver violato il diritto altrui o di averne impedito l'esercizio. Prima di esaminare come si svolgono i processi, tuttavia, occorre definire le mete che essi possono conseguire, ossia le forme di tutela, che coincidono con le diverse specie di azione che possono essere esercitate. Occorre anche indicare i requisiti dei giudici innanzi ai quali i processi possono celebrarsi, nonché le qualità degli altri soggetti coinvolti nella vicenda processuale e i mezzi dei quali ciascuno di essi può servirsi. A questi temi generali è dedicata la prima parte del corso. Nella seconda e nella terza parte sarà esaminata la disciplina dei processi a cognizione piena in primo grado e delle impugnazioni.

Diritto processuale civile II 8CFU

Il corso ha l'obiettivo di completare lo studio del processo civile, iniziato dallo studente nel triennio. A tal fine esso si propone, anzitutto, di affrontare lo studio delle molteplici forme di tutela giurisdizionale a cognizione sommaria (decisoria, cautelare, camerale), emergenti dal codice di procedura civile o dalla legislazione speciale e l'analisi delle loro peculiarità funzionali e strutturali; della tutela arbitrale, alternativa alla tutela giurisdizionale cognitiva statale; dei presupposti della tutela giurisdizionale di tipo esecutivo e dell'articolazione delle sue forme.

Diritto processuale costituzionale 7CFU

Il corso si propone di fornire agli studenti una piena comprensione del sistema di giustizia costituzionale italiano, con particolare riferimento agli strumenti e alle tecniche di giudizio della corte costituzionale. Particolare attenzione sarà dedicata al concreto atteggiarsi degli istituti che sostanziano il nostro modello di giustizia costituzionale, con specifico riferimento alle problematiche concernenti il processo costituzionale. A tale fine sarà organizzato, in forma seminariale, un processo costituzionale simulato con la partecipazione attiva degli studenti, i quali assisteranno altresì ad una udienza pubblica della corte costituzionale.

Diritto processuale penale 10+4

Fornire una preparazione completa in diritto processuale penale con approfondimento critico degli istituti proposti all'attenzione degli studenti e informazione in merito ai più recenti orientamenti della giurisprudenza. Particolare attenzione nell'ambito dei moduli verrà dedicata allo studio delle problematiche relative alla prova e al processo degli Enti

Diritto pubblico dell'economia 7CFU

Dare una formazione integrata dei rapporti tra diritto ed economia con particolare riguardo alla disciplina pubblica dei fatti economici

Diritto pubblico romano 7CFU

Il corso ha per obiettivo l'esposizione degli elementi fondamentali del diritto pubblico romano, del processo criminale e del sistema romano delle fonti.

Diritto romano 8CFU

Il corso vuole contribuire al rafforzamento della consapevolezza nei futuri operatori del diritto in merito alla storicità del fenomeno giuridico, rendendo evidente, attraverso l'analisi di specifici 'istituti' o 'nodi problematici', l'importanza di tale approccio critico anche nel momento in cui si sviluppa un diritto di matrice europea, del quale è necessario valutare l'impatto sui singoli sistemi giuridici nazionali.

Diritto sanitario 7CFU

Fornire agli studenti gli elementi di conoscenza di un sistema, quello sanitario, di estremo interesse pratico oltre che teorico, sia per la sua collocazione nelle politiche di Welfare sia perché costituisce banco di prova di una serie di categorie fondamentali del diritto amministrativo.

Diritto tributario 7CFU

Il corso di Diritto Tributario ha lo scopo di fornire allo studente le prime nozioni teoriche per l'approccio allo studio della disciplina giuridica delle entrate tributarie e per consentire l'approfondimento della struttura giuridica del sistema tributario positivo. Il corso si divide in una parte generale e in una parte speciale. Il programma della parte generale si dirige verso lo studio dei principi generali del diritto tributario, esaminando sia la struttura sostanziale che quella attuativa, fino ad analizzare il sistema delle garanzie sanzionatorie e i rimedi giurisdizionali propri della materia. Nella parte speciale, il corso, condotto con metodo monografico, mira ad offrire allo studente gli strumenti necessari a comprendere le principali strutture normative mediante le quali si attua il prelievo tributario e se ne garantisce la tendenziale conformità alla legge, esaminando criticamente le diverse forme di manifestazione del tributo nell'attuale

sistema impositivo

Droit français des obligations et des contrats (Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti) 7CFU

L'acquisition de connaissances institutionnelles du droit français des obligations et des contrats et au ara temps, comme toute activité didactique et l'examen final seront en langue française, le perfectionnement des capacités linguistiques aussi au niveau du langage juridique

Economia aziendale 7CFU

Il corso mira ad una adeguata conoscenza degli elementi essenziali dell'economia aziendale nonché allo studio della contabilità generale con il sistema del reddito sino alla chiusura della contabilità annuale ed alla sua riapertura

Economia politica 10CFU

Il corso, di livello introduttivo, ha lo scopo d'insegnare a pensare da economisti. Si forniscono gli strumenti necessari a comprendere, interpretare e valutare criticamente i fenomeni economici importanti e le teorie che li spiegano. Il corso presenta sia l'analisi macroeconomica sia l'analisi microeconomica. Quest'ultima riceve un'attenzione particolare per la sua rilevanza nel campo del diritto.

Esegesi delle fonti del diritto romano 7CFU

Acquisizione della capacità di interpretare le diverse fonti di produzione del diritto romano, con particolare riguardo alla tecnica dell'interpretazione e al rapporto fra interpretazione e testo giuridico.

European judicial system (Giustizia europea) 7CFU

To provide an appropriate knowledge of the Judicial System of the European Union. To give insights into the leading cases of the Court of Justice and the Court of First Instance, and to critically analyse the Court of Justice's case law. To familiarise participants with the EC judicial review system, the EC protection of human rights, and the link between procedural autonomy of the Member States and the effective judicial protection requirement of EC rights. To understand the impact of the EU legal order on the domestic legal orders of the Member States. To provide the tools whereby students may identify relevant issues of EC law. To develop critical skills of analysis and interpretation of the EU legal order and EC law.

Filosofia del diritto 10CFU

Acquisire conoscenze in merito al rapporto filosofia del diritto e scienza giuridica attraverso una sua ricostruzione sia storica che teorica. Esaminare lo sviluppo dei diritti umani dal sec. XVII fino ai giorni nostri. Approfondire le problematiche etiche e giuridiche concernenti le biotecnologie

Giustizia amministrativa 7CFU

Fornire una conoscenza approfondita del sistema processuale amministrativo.

Informatica giuridica e logica giuridica (Idoneità) 5CFU

Il corso si ripromette di fornire una guida alla consultazione, alla lettura, alla classificazione e alla archiviazione della documentazione giuridica tradizionale ed elettronica, rinverdendo la logica attualissima del sistema e del metodo di ricerca sotteso alla struttura e alla impostazione degli strumenti tradizionali cartacei.

International arbitration (Arbitrato internazionale) 7CFU

To understand the basic practical and historical reasons for the development of international arbitration as a means of dispute resolution in international trade. – To develop a thorough knowledge of the main international instruments for the harmonisation of international arbitration worldwide. – To understand the importance of the “lex arbitri” and to acquire a satisfactory degree of familiarity with the provisions of several domestic arbitration statutes. – To become familiar with the different available types of arbitration. – To understand the fundamental principles governing the validity of arbitration agreements. – To identify scope and limits of the jurisdiction of arbitral tribunals. – To acquire the ability to draft different arbitration clauses in the presence of different scenarios. – To acquire the ability to analyse pre-drafted arbitration clauses and to identify potential difficulties. – To become acquainted with the main issues relating to the conduct of arbitration proceedings in different jurisdictions and under the arbitration rules of different arbitral institutions. – To acquire the practical ability to prepare written submissions and to develop sufficient skills to perform basic oral advocacy tasks. – To become familiar with the main issues connected to the gathering of evidence in international arbitration. – To develop sufficient knowledge on recognition and enforcement of arbitral awards. – To become familiar with the main peculiarities of foreign investment arbitration.

International business contracts (diritto dei contratti internazionali) 7CFU

To understand the basic elements of international business contracts, including doctrine and materials from international practice, agreements, judgments and other documents. – To understand the specialized concepts and terminology related to international business contracts. – To become familiar with the attendant international institutions, organizations and doctrines that influence and determine the structural context in which the law operates. – To be able to identify legal issues in actual and/or hypothetical (moot) court cases and arbitration, and to be able to argue either side of these issues. – To improve verbal and written communication skills, including skills in advocacy, through legal writing and argumentation in English. – To become familiar with basic documents relevant to international business contracts – both doctrinal and exemplars of sales contracts and other agreements – from which to further substantive knowledge and to perfect legal English language skills. – To master the research tools and materials with which to learn more about international business contracts.

International humanitarian law (Diritto internazionale umanitario) 7CFU

The aim of the course is to provide an advanced knowledge of the IHL system, to provide a reasonable knowledge of

contemporary problems concerning the applicability of IHL; to develop the tools whereby students may identify relevant issues of IHL analysing and researching them; to develop critical skills of analysis and interpretation in relation to contemporary practice

Istituzioni di diritto privato I 10CFU

Fornire allo studente le nozioni fondamentali e di base per lo studio del diritto, in tutti i suoi multiformi profili. Costituisce il primo approccio dello studente alla materia giuridica e l'introduce all'apprendimento anche del linguaggio tecnico. Altro obiettivo è quello di coniugare l'astrazione dello studio delle regole giuridiche alla concretezza della loro applicazione

Istituzioni di diritto privato II 9CFU

Fornire allo studente le nozioni fondamentali e di base per lo studio del diritto, in tutti i suoi multiformi profili. Costituisce il primo approccio dello studente alla materia giuridica e l'introduce all'apprendimento anche del linguaggio tecnico. Altro obiettivo è quello di coniugare l'astrazione dello studio delle regole giuridiche alla concretezza della loro applicazione.

Istituzioni di diritto pubblico 10CFU

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio del diritto pubblico, movendo dalla acquisizione di nozioni di teoria generale del diritto- es. ordinamento, stato, norma, antinomia, validità- per poi approdare ad un esame dei principali istituti della materia giurispubblicistica. In particolare, il corso si soffermerà, oltre che sulla teoria generale, sui principi dell'organizzazione dei pubblici poteri e sulla produzione del diritto oggettivo, sul sistema delle autonomie e su quello dei controlli. Alla fine del ciclo di lezioni lo studente sarà in grado di padroneggiare le nozioni basilari del diritto pubblico; ciò che consentirà di affrontare con sufficiente competenza gli insegnamenti più specialistici degli anni successivi.

Law and the humanities (Diritto e cultura) 7CFU

Il corso si propone di offrire una panoramica dei rapporti del diritto con alcune branche delle scienze umane che si occupano di problematiche propriamente giuridiche e che offrono ai giuristi un punto di vista "esterno" sul proprio oggetto di studio. Sarà diviso in quattro diverse sezioni, che si avvarranno del contributo di specialisti provenienti da Università italiane e straniere: Diritto e storia, diritto e letteratura, diritto e arte, diritto e cinema.

Legal Protection of Culture Heritage (Protezione giuridica del patrimonio culturale) 7CFU

Lingua giuridica inglese (Idoneità) 4CFU

Il corso di English for legal studies ha come obiettivi: • Acquisire una conoscenza del lessico-tecnico giuridico nella lingua inglese per facilitare l'interazione con i protagonisti del mondo giuridico internazionale; • Acquisire specifiche conoscenze del diritto estero, in particolare del common law e delle sue fonti legislative; • Acquisire la capacità di valutazione critica di problemi legislativi connessi con il diritto commerciale, nel ambito dell'impresa e specificatamente nei contratti riguardanti il diritto europeo; • Capire l'impatto del sistema giuridico dell'Unione Europea sui sistemi giuridici dei paesi membri.

Lingua giuridica tedesca (Idoneità) 4CFU

Il corso introduttivo del primo semestre si rivolge a discenti interessati ad acquisire o perfezionare le proprie strategie di lettura e di traduzione del linguaggio giuridico dal tedesco verso l'italiano. La prima parte delle lezioni sarà teorica, incentrata sull'analisi delle strutture sintattiche ricorrenti nel BGB (Bürgerliches Gesetzbuch). Particolare rilievo verrà dato alle varie tipologie dei Satzbaupläne (pianificazione delle frasi), alle valenze verbali e alle dipendenze grammaticali tipiche del Codice. La seconda parte degli incontri si articolerà in una serie di esercitazioni volte alla sperimentazione e al consolidamento delle conoscenze acquisite, che saranno poi verificate in una prova finale scritta.

Il corso avanzato del secondo semestre si rivolge a discenti che hanno già familiarità con il linguaggio specialistico. Le lezioni sono incentrate su materiali giuridici d'attualità reperiti da quotidiani on-line, siti specialistici, filmati, podcast. I contenuti letti, visti e ascoltati saranno elaborati sia oralmente che a livello scritto. Particolare rilievo verrà peraltro dato all'analisi e all'uso del Gutachtenstil e dello Urteilsstil. In itinere verranno svolte delle esercitazioni preparatorie alla verifica finale scritta.

Lingua (idoneità)

Politica economica 7CFU

Scopo del corso è di mettere in condizione i frequentanti di comprendere l'approccio seguito dai policy-makers per la soluzione dei principali problemi economici.

Private comparative law (Diritto privato comparato) 7CFU

The aim of the course is to introduce students to comparative methodology in the study and practice of law. The course is based on case-method and on a Socratic approach to the analysis of law. Students will be asked to study and present in the classroom cases from different jurisdictions (both of civil law and of common law tradition) in the fields of property, contract and torts. An important part of the course will be devoted to the development of a European *ius commune* through comparative legislation and jurisprudence. The aim is that they acquire critical skills when analysing and interpreting legal concepts and rules. The idea behind the course is that comparative law does not provide answers but helps putting the right questions.

Public economics and regulation (Economia delle istituzioni) 7 CFU

Analisi economica delle istituzioni e delle politiche pubbliche concernenti in particolare i sistemi di *welfare*, la regolamentazione dei mercati, le politiche fiscali. (Economic analysis of *public policy issues*, concerning the

Government's spending, financing and regulatory activities).

Scienza delle finanze 7CFU

Canale A-L La conoscenza delle motivazioni economiche, delle forme e degli effetti dell'intervento pubblico nel sistema economico, con specifico riferimento al ruolo dello Stato ed alla sua azione attraverso il sistema tributario.

Canale M-Z La conoscenza delle motivazioni di efficienza e di equità alla base dell'intervento pubblico nell'economia e delle caratteristiche e degli effetti economici dei principali strumenti di intervento a disposizione dell'operatore pubblico, con applicazioni al caso italiano.

Sistemi giuridici comparati 9CFU

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali sistemi giuridici (civil law, common law, diritto europeo, diritto islamico) affermatasi nel mondo ed in particolare di quelli con i quali l'ordinamento italiano si trova maggiormente in contatto. L'approccio sarà sia in una prospettiva storica che con riguardo alle principali ed attuali intersezioni fra ordinamenti, evidenziando similitudini, convergenze e concorrenza fra modelli.

Sociologia del diritto 7CFU

Fornire strumenti di analisi del funzionamento di alcuni sottosistemi giuridici (es. sistema giudiziario, produzione legislativa, mediazione dei conflitti ecc.).

Storia del diritto medioevale e moderno 10CFU

Il corso si propone di introdurre lo studente alla complessità del mondo giuridico europeo contemporaneo, sottolineando la storicità delle istituzioni giuridiche che lo reggono. Si cercherà pertanto di dar conto della stratificazione delle fonti giuridiche, delle permanenze sia materiali che culturali del sapere giuridico antico e medioevale, nonché della difficoltà di impiantare una cultura giuridica nuova sulla base delle premesse politico-culturali dell'illuminismo e delle nuove esigenze politiche maturate a partire dal secolo XVIII e successivamente definitesi.

Storia del diritto medioevale e moderno II 7CFU

Il corso affronta, nella prospettiva storica, un tema classico della civilistica contemporanea, che verrà trattato per il periodo compreso tra il tardo Medioevo e l'età delle codificazioni. Le lezioni si svolgeranno attraverso la lettura diretta delle fonti, che riguarderà sia opere di carattere teorico, sia documenti di carattere pratico (formulari notarili), sia testi normativi. Di ogni testo si cercherà la comprensione facendo ricorso agli strumenti propri della storiografia giuridica (cosiddetta letteratura secondaria di volta in volta attinente ai profili sociali, economici, istituzionali, biografici, ecc.). Il corso si propone due obiettivi: 1. sperimentare la dimensione storica intorno a un argomento classico del diritto civile; 2. accostare gli studenti ai problemi della ricerca storica, fornendo loro gli strumenti necessari per la lettura delle fonti del passato.

Storia del diritto privato romano (LMG1) 10 CFU

Canale A-D Il corso ha per obiettivo l'esposizione degli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, accompagnata dalla considerazione ad essa finalizzata del sistema romano delle fonti del diritto. Particolare attenzione viene prestata ai modi di operare della giurisprudenza romana, ai procedimenti tecnici - in specie argomentativi - da essa seguiti.

Canale E-O; P-Z Il Corso ha per obiettivo l'esposizione degli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, accompagnata dalla considerazione ad essa finalizzata del sistema romano delle fonti del diritto. Particolare attenzione viene prestata ai modi di operare della giurisprudenza romana, ai procedimenti tecnici - in specie argomentativi - da essa seguiti.

Storia del diritto privato romano (L14) 6 CFU

Canale A-D Il corso ha per obiettivo l'esposizione degli elementi fondamentali del diritto privato romano, dell'organizzazione del processo romano, e del sistema delle fonti.

Canale E-O; P-Z Il Corso ha per obiettivo l'esposizione degli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, accompagnata dalla considerazione ad essa finalizzata del sistema romano delle fonti del diritto e della compilazione giustiniana.

Storia delle codificazioni moderne 7CFU

Comprendere la complessità dei percorsi culturali e politico - sociali che hanno condotto alle attuali costituzioni e alla crisi dei tradizionali codici civilistici

Teoria generale del diritto 7CFU

Il corso ha un duplice obiettivo. Il primo è l'esplicazione del ruolo della teoria del diritto nella scienza giuridica, nonché della specificità del suo statuto epistemologico e del metodo di formazione dei suoi concetti e dei suoi asserti rispetto allo statuto ed al metodo delle discipline giuridiche particolari. Il secondo è l'analisi delle strutture portanti del modello teorico dello "stato di diritto", quale è venuto formandosi, in particolare nel continente europeo, sulla base delle elaborazioni filosofiche del giusnaturalismo contrattualistico e illuministico e della loro traduzione nelle codificazioni e nelle costituzioni.

ALLEGATO N° 5

Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01)

(DM del 25/11/2005, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270)

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative:	Ambiti disciplinari	SSD	CFU Tot.
Di base	Costituzionalistico	IUS/08 Diritto Costituzionale	18
		IUS/09 Istituzioni di Diritto Pubblico	
		IUS/11 Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico	
	Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del Diritto	15
	Privatistico	IUS/01 Diritto Privato	25
	Storico Giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28
Caratterizzanti	Amministrativistico	IUS/10 Diritto Amministrativo	18
	Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale	15
	Comparatistico	IUS/02 Diritto Privato comparato	9
		IUS/21 Diritto Pubblico comparato	
	Comunitaristico Economico e pubblicistico	IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea	9
		IUS/12 - Diritto tributario	15
		SECS-P/01 - Economia politica	
		SECS-P/02 - Politica economica	
	Internazionalistico	SECS-P/03 - Scienza delle finanze	
		SECS-P/07 - Economia aziendale	
SECS-S/01 - Statistica			
Laburistico	IUS/13 - Diritto internazionale	9	
Penalistico	IUS/07 - Diritto del lavoro	12	
	IUS/17 - Diritto penale	15	
	Processualcivilistico	IUS/15 - Diritto processuale civile	14
	Processualpenalistico	IUS/16 - Diritto processuale penale	14
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		IUS/01 Diritto Privato	15
		IUS/04 - Diritto commerciale	
		IUS/08 Diritto Costituzionale	
		IUS/09 Istituzioni di Diritto Pubblico	
		IUS/11 Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico	
		IUS/12 - Diritto tributario	
		IUS/15 - Diritto processuale civile	
		IUS/17 - Diritto penale	
		SECS-P/01 - Economia politica	
		SECS-P/02 - Politica economica	
		SECS-P/03 - Scienza delle finanze	
		SECS-P/07 - Economia aziendale	
SECS-S/01 - Statistica			
Attività formative: Tipologie			CFU Tot.

A scelta dello Studente	30
Per la prova finale	23
Per la conoscenza della lingua straniera	4
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	12
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc	
TOTALE	300

ALLEGATO N° 6

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14)

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI

ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	CFU Parziale insegnamento	CFU totale ambito	TOT CFU attività
Di base	storico-giuridico	Ius/18 St. dir. priv. rom	6	12	42
		Ius/19 St.dir.med. e mod.	6		
	filosofico-giuridico	Ius 20 filos. Dir.	10	10	
		privatistico	Ius/01 dir. priv. I	5	
		Ius/01 dir. priv. II	5		
	costituzionalistico	Ius/08 dir. costituzionale ⁽¹⁾	10	10	
Caratterizzanti	economico e pubblicistico	Ius/12 diritto tributario	7+2	9	81
		o SECS-P/01 Econ. pol.	9		
		o SECS-P/03 Scienze fin.	7+2		
		o SECS-P/07 Econ. azien	7+2		
	giurisprudenza	Ius/04 diritto commerc I	10	48	
		Ius/07 diritto del lavoro I	10		
		Ius/10 diritto amministr. I	9		
		Ius/14 diritto union europ	9		
		Ius/17 dir. Penale I	10		
	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	Inf/01-informatica ⁽²⁾	5	24	
Ius/02 Diritto priv. compar		9			
		Ius/15 dir. proc. civ. I	10		
Affine/Integrativa		IUS/01, IUS/02, IUS/03, ⁽³⁾ IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/18, IUS/19, IUS/20, IUS/21, MED/43, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/11, SECS-S/01, SECS-S/02 SECS-S/03, SECS-S/05 SPS/02, SPS/04, SPS/06			28
	Lingua	Lingua giuridica ⁽⁴⁾	4	4	4
TOTALE					
Materia a scelta dello studente (previste due materia da 7 CFU oppure una materia da 7 CFU e 7 CFU di attività formative)			14	14	14
Prova finale			9	9	9
Altro			2	2	2
Tirocini formativi e di orientamento e altre attività formative a scelta dello studente					
TOTALE					180

¹ L'insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico IUS 09 è considerato equipollente, ai fini del conseguimento della Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (Classe L14), all'insegnamento di Diritto Costituzionale;

² L'insegnamento di Informatica Giuridica e Logica Giuridica IUS 20 è considerato equipollente, ai fini del conseguimento della Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (Classe L14), all'insegnamento di Informatica INF/01;

³ SSD Attività affini o integrative

Data l'importanza delle discipline ricomprese nel SSD, la Facoltà mette a disposizione dello studente del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici classe L14 tutti gli insegnamenti attivati per consentire approfondimenti e specializzazioni.

⁴ L'insegnamento di Lingua è considerato equipollente, ai fini del conseguimento della Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (Classe L14), all'insegnamento di Lingua Giuridica;

Programma erasmus socrates

Coordinatori Disciplinari

Prof. Marco Ruotolo

Via Ostiense 161 - Stanza 244 Il piano

00154 Roma

tel. (39) 6. 57332538 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: ruotolo@uniroma3.it

Prof. Giuseppe Grisi

Via Ostiense 161 - Stanza

00154 Roma

tel. (39) 6. 57334071 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: ggrisi@uniroma3.it

a) Referenti area privatistica

Dott. Emanuele Bilotti

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: emanuele.bilotti@tin.it

b) Referenti area del diritto del lavoro, del diritto commerciale e del diritto processuale civile

Dott. Alberto Lepore, Dott. Gianluca Bortolotti, Dott.ssa Elisa Picozza

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332526 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: alberto.lepore@tiscali.it; gianlucabortolotti@tiscali.it; avv.piazza@tiscali.it

c) Referenti area del diritto pubblico e costituzionale

Dott.ssa Elisabetta Frontoni, Dott.ssa Rita Benigni

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: efrontoni@katamail.com; ritabenigni@celleno.it

d) Referenti area amministrativistica

Dott. Danilo Pappano

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: pappano@uniroma3.it

e) Referenti area storico-giuridica

Dott.ssa Sara Metzinger, Dott.ssa Federica Bertoldi, Dott.ssa Giulietta Rossetti

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332504 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: sara.menzinger@poste.it; bertoldi@uniroma3.it; grossett@uniroma3.it

g) Referenti area penalistica

Dott. Massimiliano Masucci

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: giusy.principe@tin.it

h) Referenti area internazionale-comparatistica

Dott. Giulio Bartolini, Dott.ssa Noah Vardi

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: g.bartolini@uniroma3.it; vardi@uniroma3.it

h) Referenti area economica

Dott. Stefano Da Empoli, Dott. Gianluca Laganà, Dott.ssa Silvia Mencarelli

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: daempoli@opef.it; lagana@giur.uniroma3.it; silviamentcarelli@tiscali.it

Sportello/Erasmus

Angelo Farina

Via Ostiense 139 - Primo piano - Stanza 1.03 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57334335 - fax (39) 6. 57334239

e-mail: afarina@uniroma3.it

Ricevimento: martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30

Una delle azioni fondamentali della Facoltà rimane l'adesione al programma Erasmus/Socrates, al quale l'Ateneo di Roma Tre partecipa attivamente in coerenza con la sua vocazione internazionale. È quindi possibile realizzare stabilmente lo scambio di studenti con alcune facoltà giuridiche di Paesi europei, sulla base di una serie di accordi interfacoltà.

Sono state attivate le procedure necessarie a realizzare lo scambio di studenti nell'ambito del programma Erasmus con le seguenti istituzioni giuridiche europee (cambiamenti sono comunque sempre possibili):

Area 10 – Diritto

Spagna:

- 1) Universidad Carlos III de Madrid
- 2) Universidad Autonoma de Madrid
- 3) Universidad Rey Juan Carlos de Madrid
- 4) Universitat Pompeu Fabra de Barcelona
- 5) Universidad Ramon Llull de Barcelona
- 6) Universidad de Malaga
- 7) Universidad de Huelva
- 8) Universidad de Salamanca
- 9) Universidad de San Sebastian-Bilbao
- 10) Universidad de Zaragoza
- 11) Universidad de Leon
- 12) Universidad de Valencia
- 13) Universidad de Murcia
- 14) Universidad Jaume I

Belgio:

- 1) Université Libre de Bruxelles
- 2) Université de Liège

Francia:

- 1) Université de Bordeaux
- 2) Université de Clermont-Ferrand
- 3) Université de Vincennes – St. Denis-Paris VIII
- 4) Université de Paris 5
- 5) Université de France-Comté
- 6) Université de Lille 2
- 7) Université de Poitiers

Austria:

Universität Salzburg
Universität Wien

Germania:

Westfaelische-Wilhelms Universität Münster
Universität Heidelberg

Malta

University of Malta

Polonia

Unwersytet Warszawski
(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)

Portogallo

Università di Coimbra

(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)

Ungheria:

Eötvös Lrand University – Budapest

Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese

Gli studenti interessati a partecipare al programma Erasmus devono avere le necessarie conoscenze linguistiche per seguire i corsi nelle Università riceventi.

La partecipazione al programma Erasmus da parte degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre si svolge secondo il seguente **Regolamento** approvato dal Consiglio di Facoltà:

- presentazione della domanda a seguito dell'apposito Bando predisposto annualmente dall'Ateneo – Ufficio Relazioni Internazionali (in genere a Gennaio/Febbraio); la scelta degli assegnatari delle borse di studio è affidata a una commissione (composta dal Delegato per le Relazioni internazionali della Facoltà, da un altro docente della Facoltà, dal Responsabile amministrativo dello Sportello/Erasmus e da uno dei rappresentanti degli studenti nel C.d.F.)
- in caso di assegnazione della borsa di studio, a prescindere dagli ulteriori adempimenti a cura dell'Ufficio Rapporti Internazionali dell'Ateneo, gli studenti assegnatari dovranno predisporre il **Learning Agreement**
- il Learning Agreement dovrà contenere l'indicazione degli insegnamenti che lo studente intende sostituire o aggiungere a quelli impartiti nella Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre
- tutte le informazioni relative agli insegnamenti, ai programmi etc. delle Università ospitanti dovranno essere acquisite autonomamente dagli studenti assegnatari delle borse, utilizzando internet e il materiale disponibile presso lo Sportello Erasmus della Facoltà
- ciascun docente della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre coinvolto nella possibile sostituzione dovrà essere contattato, esclusivamente per il tramite del relativo referente di area, dallo studente e fornire il proprio parere sulla sostituzione integrale o parziale proposta concordando l'eventuale integrazione del programma
- il Learning Agreement dovrà successivamente essere presentato allo Sportello Erasmus della Facoltà; il Coordinatore Disciplinare procederà autonomamente alla valutazione del Learning Agreement e, dopo avere eventualmente comunicato i cambiamenti necessari, ne chiederà l'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà
- la presentazione del Learning Agreement allo Sportello/Erasmus della Facoltà dovrà avvenire entro il **1° luglio** (studenti in partenza nel I Semestre) ed entro il **1° dicembre** (studenti in partenza nel II Semestre)
- dopo l'approvazione del Consiglio di Facoltà sarà cura dello studente ritirare il Learning Agreement presso lo Sportello Erasmus della Facoltà e gli studi all'estero potranno essere riconosciuti in quanto conformi a esso
- al loro ritorno, gli studenti dovranno depositare presso lo Sportello Erasmus della Facoltà, per gli adempimenti necessari al riconoscimento degli studi all'estero, la certificazione rilasciata dall'università ospitante al momento della partenza e quella loro inviata successivamente
- gli studenti che in base al Learning Agreement hanno concordato una prova integrativa di quella già sostenuta all'estero, dovranno sostenere tale prova in uno degli appelli successivi al rientro, esibendo al docente interessato il programma svolto all'estero, con l'indicazione dei crediti conseguiti
- il voto della prova integrativa comporterà una sua valutazione **autonoma** con l'attribuzione dei relativi crediti
- l'esito della prova integrativa, con l'indicazione dei crediti conseguiti, non verrà riportata nel registro degli esami, ma sarà certificata, in duplice copia, dal docente esclusivamente su carta intestata della Facoltà; di tale certificazione, firmata dal docente e dallo studente, una copia verrà consegnata a quest'ultimo e un'altra copia dovrà essere consegnata alla fine della sessione di esami dal docente o da un suo delegato al Responsabile amministrativo dello Sportello Erasmus della Facoltà
- la conversione delle votazioni e il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, la loro eventuale unificazione alla valutazione della prova integrativa con i relativi crediti, spettano al Coordinatore Disciplinare della Facoltà e sono ratificati dal Consiglio di Facoltà.
- la conversione dei voti e il riconoscimento dei crediti verrà effettuata dal Coordinatore Disciplinare della Facoltà nel corso delle ultime due settimane del mese di settembre e di marzo, sulla base della documentazione esistente presso lo Sportello Erasmus; dell'esito della conversione delle votazioni e del riconoscimento dei crediti gli studenti potranno prendere visione entro le successive due settimane del mese presso lo Sportello Erasmus della Facoltà e prima della ratifica da parte del Consiglio di Facoltà

La conversione dei voti e il riconoscimento dei crediti potrà avvenire al di fuori della tempistica sopra indicata solo in casi del tutto eccezionali. Gli studenti interessati dovranno farne richiesta esclusivamente presso lo Sportello Erasmus della Facoltà.

Gli studenti Erasmus provenienti dall'estero, subito dopo il loro arrivo e dopo avere preso contatto con l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università, devono presentarsi allo Sportello Erasmus della Facoltà. In ogni caso, gli studenti provenienti dall'estero devono presentarsi, all'inizio dei corsi (1° ottobre per il I semestre e 1° marzo per il II semestre) che intendono seguire, ai docenti titolari degli stessi.

ALLEGATO N° 8**REGOLAMENTO SUI CULTORI DELLA MATERIA**

I cultori della materia vengono nominati dal Consiglio di Facoltà per integrare la composizione delle commissioni degli esami di profitto. L'attribuzione di tale qualifica non dà diritto ad alcuna remunerazione e rileva solo al fine dianzi definito.

Non è previsto un limite d'età per lo svolgimento dell'attività di cultore.

La qualifica di cultore della materia può essere attribuita a figure in possesso dei seguenti titoli:

- dottori di ricerca;
- laureati da almeno due anni con pubblicazioni che denotino originalità di pensiero;
- magistrati;
- avvocati con comprovati interessi scientifici.

L'elenco completo dei cultori sarà conservato dall'ufficio di presidenza che provvederà ad aggiornarlo.